

Deutsche Bank Aktiengesellschaft



(Società costituita ai sensi della legge della Repubblica Federale Tedesca,
con sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania)

SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Supplemento al documento di registrazione di Deutsche Bank Aktiengesellschaft (**Deutsche Bank, Deutsche Bank AG, la Banca o l'Emittente**), depositato presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa S.p.A. (**CONSOB**) il 13 settembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011 (il **Documento di Registrazione**).

Il presente supplemento al Documento di Registrazione (il **Supplemento** o il **Supplemento al Documento di Registrazione**) è stato predisposto in conformità ed ai sensi dell'art. 16 della direttiva CE 2003/71 (la **Direttiva** o la **Direttiva Prospetti**), secondo quanto previsto dagli artt. 94, comma 1 e 7, e 113 comma 1 e 2 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche (il **TUF**) e dagli artt. 8, 9 e 53 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il **Regolamento Emittenti**).

Il Supplemento al Documento di Registrazione è stato predisposto al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate sul gruppo Deutsche Bank (il **Gruppo**) in relazione (i) alla pubblicazione in data 4 ottobre 2011 di un annuncio relativo all'attuale contesto di mercato e alle sue ripercussioni finanziarie nel terzo trimestre del 2011 e (ii) alla pubblicazione in data 25 ottobre 2011 dell'*Interim Report* al 30 settembre 2011 contenente il bilancio consolidato infrannuale sintetico del Gruppo al 30 settembre 2011, (il **3Q2011 Interim Report**).

Il Supplemento al Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11094410 del 24 novembre 2011.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, del Supplemento, dei relativi nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive (a seconda del caso), come di volta in volta modificati ed integrati.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nei relativi nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive (a seconda del caso), come di volta in volta modificati ed integrati, per l'esame di taluni fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di decidere se investire o meno negli strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del presente Supplemento al Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Supplemento al Documento di Registrazione, unitamente al Documento di Registrazione ed ai relativi nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive (a seconda del caso), come di volta in volta modificati ed integrati, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso i siti internet dell'Emittente www.it.investmentprodukte.db.com e www.x-markets.it. Ulteriori luoghi di messa a disposizione dei documenti menzionati saranno indicati nelle condizioni definitive.

Una copia cartacea documenti sopra menzionati verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Ai sensi dell'art. 95-bis, secondo comma del TUF gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento, hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del suddetto Supplemento, di revocare la loro accettazione.

Indice

Paragrafo		Pagina
	PERSONE RESPONSABILI	3
	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	3
	SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	4
	COPERTINA	5
2	REVISORE LEGALE DEI CONTI.....	6
4.1.5	Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	16
9.1	Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	19
10.1	Principali Azionisti.....	22
11.4	Data delle ultime informazioni finanziarie	23
11.5	Informazioni finanziarie infrannuali.....	24
11.6	Procedimenti giudiziari e arbitrali	26
11.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	36
14	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	37

PERSONE RESPONSABILI

La responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel Supplemento al Documento di Registrazione è assunta da Deutsche Bank.

La sede sociale di Deutsche Bank è a Francoforte sul Meno, Germania. La Banca ha la propria sede principale in Taunusanlage 12, 60325 Francoforte sul Meno, Germania.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Deutsche Bank AG attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento al Documento di Registrazione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente Supplemento al Documento di Registrazione è stato redatto al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate sul Gruppo in relazione (i) alla pubblicazione in data 4 ottobre 2011 di un annuncio relativo all'attuale contesto di mercato e alle sue ripercussioni finanziarie nel terzo trimestre del 2011 e (ii) alla pubblicazione in data 25 ottobre 2011 del 3Q2011 Interim Report.

Il Documento di Registrazione è modificato ed integrato nei modi di volta in volta indicati nei relativi paragrafi del Supplemento al Documento di Registrazione. Il Supplemento al Documento di Registrazione riporta le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione oggetto di modifiche od integrazioni. Le integrazioni sono evidenziate in carattere corsivo e neretto (***esempio***), le parti eliminate sono evidenziate in carattere barrato e neretto (~~**esempio**~~).

COPERTINA

La copertina del Documento di Registrazione deve intendersi modificata come segue:

Deutsche Bank Aktiengesellschaft

Deutsche Bank



(Società costituita ai sensi della legge della Repubblica Federale Tedesca,
con sede sociale a Francoforte sul Meno, Germania)

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Deutsche Bank Aktiengesellschaft (**Deutsche Bank**, **Deutsche Bank AG**, la **Banca** o l'**Emittente** e congiuntamente alle proprie controllate rientranti nel perimetro di consolidamento, il **Gruppo Deutsche Bank** o il **Gruppo**) ha predisposto il presente documento di registrazione (il **Documento di Registrazione**, in cui si devono ritenere incluse tutte le informazioni indicate come ivi incluse mediante riferimento *nonché il Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11094410 del 24 novembre 2011 (il Supplemento al Documento di Registrazione datato 28 novembre 2011)* in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**). Il presente Documento di Registrazione insieme alla documentazione predisposta per l'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti (i **Titoli**) (es. la nota informativa, la nota di sintesi, il prospetto di base e le condizioni definitive, a seconda dei casi), preparati in conformità con la Direttiva Prospetti, ed ai documenti ivi inclusi mediante riferimento, costituisce un prospetto ai sensi della Direttiva Prospetti.

Ai fini di un'informativa completa sulla Banca e sull'offerta e/o quotazione dei Titoli, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella rilevante nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai Titoli.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle informazioni allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 13 settembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11073680 del 26 agosto 2011.

Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico in forma elettronica sui siti *web* della Banca www.it.investmentprodukte.db.com e www.x-markets.it e negli altri luoghi previsti nella nota informativa, nota di sintesi, prospetto di base e condizioni definitive, a seconda dei casi.

Il Capitolo 2 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

2 REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il revisore legale dei conti di Deutsche Bank è KPMG AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft (precedentemente denominato KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft) (**KPMG**), con sede in Marie-Curie-Strasse 30, 60439, a Francoforte sul Meno, Germania.

Il bilancio individuale redatto in conformità al Codice Tedesco del Commercio (**HGB**) ed il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards dell'International Accounting Standards Board (**IASB**) come adottati dall'UE (**IFRS**) per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 (in ciascun caso con dati comparativi rispetto all'esercizio precedente), sono stati oggetto di revisione da parte di KPMG ed in ciascun caso è stato rilasciato da parte del revisore un giudizio senza rilievi. Inoltre, KPMG ha sottoposto a revisione limitata i bilanci consolidati infrannuali sintetici (*condensed*) redatti ai sensi degli IFRS al **30 settembre 2011**, 30 giugno 2011 e 31 marzo 2011 e per ciascuno di essi ha rilasciato una relazione di revisione limitata (*review report*) a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

KPMG è iscritta al Registro dei Revisori Contabili (*Wirtschaftsprüferkammer*).

Il Paragrafo 3.1 nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

Informazioni finanziarie consolidate selezionate

Le tabelle che seguono riassumono i dati finanziari selezionati del Gruppo Deutsche Bank per i nove mesi chiusi rispettivamente il 30 settembre 2011 e il 30 settembre 2010 e gli esercizi fiscali 2010, 2009 e 2008. I dati del conto economico consolidato per i nove mesi chiusi il 30 settembre 2011 (insieme ai dati comparativi per il medesimo periodo chiuso il 30 settembre 2010) e i dati dello stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2011 sono stati estratti dal bilancio consolidato infrannuale sintetico (*condensed*) di Deutsche Bank per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 predisposto in conformità ai principi IFRS. I dati del conto economico consolidato per gli esercizi fiscali 2010, 2009 e 2008 e i dati dello stato patrimoniale consolidato per gli esercizi fiscali 2010, 2009 e 2008 sono stati estratti dal bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio fiscale 2010 (con dati comparativi per l'anno precedente) predisposto in conformità ai principi IFRS. I dati dello stato patrimoniale consolidato per l'esercizio fiscale 2008 sono stati estratti dal bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio fiscale 2009 (con dati comparativi per l'anno precedente) predisposto in conformità ai principi IFRS. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 è stato sottoposto a revisione limitata da KPMG, e KPMG ha fornito una relazione di revisione limitata (*review report*). I bilanci consolidati per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 sono stati sottoposti a revisione da KPMG, e KPMG ha rilasciato una relazione senza riserve in ciascun caso. Le informazioni fornite nel presente documento con riguardo alle risorse di capitale e ai coefficienti patrimoniali per il terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2011 sono state estratte dalle note ai bilanci infrannuali consolidati di cui sopra e per il 2010, il 2009 e il 2008 sono state estratte dalle note ai bilanci consolidati certificati di cui sopra, salvo ove diversamente indicato. La menzione "non sottoposti a revisione" per i dati finanziari inclusi nel presente Documento di Registrazione indica che tali dati finanziari non sono stati assoggettati a "revisione" o a "revisione limitata" secondo il significato di cui al paragrafo 20.4.3 o al paragrafo 20.6.1 dell'Allegato I del Regolamento della Commissione Europea (CE) n. 809/2004.

Le tabelle che seguono dovrebbero essere lette congiuntamente al bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) al 30 settembre 2011 e ai bilanci consolidati di Deutsche Bank per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 ed alle relative note al bilancio. Il bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) al 30 settembre 2011 e il bilancio consolidato per il 2010, nonché i bilanci consolidati per il 2009 e il 2008 sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato nei Capitoli 11 e 14.

Conto Economico Consolidato

in milioni di Euro	Nove mesi conclusi il 30 settembre		Esercizio chiuso il 31 dicembre		
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
	2011	2010	2010	2009	2008
Interessi e proventi assimilati	26.818	21.398	28.779	26.953	54.549
Interessi passivi	13.884	10.337	13.196	14.494	42.096
Margine di interesse	12.934	11.061	15.583	12.459	12.453
Accantonamenti per perdite su crediti	1.300	868	1.274	2.630	1.076
Margine di interesse al netto degli accantonamenti per perdite su crediti	11.634	10.193	14.309	9.829	11.377
Commissioni attive	8.934	7.614	10.669	8.911	9.741
Proventi (perdite) nette da strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevati a conto economico	2.941	3.523	3.354	7.109	(9.992)
Proventi (perdite) nette su attività finanziarie disponibili alla vendita	264	185	201	(403)	666
Utili (perdite) nette da investimenti valutati al patrimonio netto	93	(2.036)	(2.004)	59	46

Altri proventi (perdite)	1.164	792	764	(183)	699
Ricavi totali non da interessi	13.396	10.078	12.984	15.493	1.160
Risarcimenti e <i>benefits</i>	10.337	9.594	12.671	11.310	9.606
Spese generali e amministrative	8.917	7.078	10.133	8.402	8.339
Proventi e rimborsi a detentori di polizze (<i>Policyholder benefits and claims</i>)	35	302	485	542	(252)
Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali	-	29	29	(134)	585
Costi straordinari per attività ristrutturazione (<i>Restructuring activities</i>)	-	-	-	-	-
Spese totali non da interessi	19.289	17.003	23.318	20.120	18.278
Utile (perdita) al lordo delle imposte	5.741	3.268	3.975	5.202	(5.741)
Imposte sul reddito (utili)	1.601	1.544	1.645	244	(1.845)
Utile (perdita) netto	4.140	1.724	2.330	4.958	(3.896)
Utile (perdita) netto di pertinenza di terzi	155	15	20	(15)	(61)
Utile netto (perdita) attribuibile agli azionisti di Deutsche Bank	3.985	1.709	2.310	4.973	(3.835)
Utili per azione ordinaria ^{(1) (3)}					
Utile di base (in c) ^{(1) (3)}	4,28	2,45	3,07	7,21	(6,87)
Utile diluito (in c) ⁽³⁾	4,08	2,33	2,92(2)	6,94	(6,87)

(1) Il numero medio delle azioni di base e diluite in circolazione è stato rettificato per tutti i periodi anteriori al 6 ottobre 2010 per rispecchiare l'effetto dell'elemento bonus dell'emissione di diritti di sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale

(2) Include l'effetto del numeratore delle conversioni ipotizzate.

(3) Gli importi degli utili di base per azione ordinaria sono calcolati dividendo l'utile netto (perdita) imputabile agli azionisti di Deutsche Bank per la media del numero di azioni ordinarie in circolazione nell'anno di riferimento. Il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione è definito come media del numero delle azioni ordinarie emesse, ridotto della media del numero di azioni proprie e della media del numero di azioni che saranno acquisite ai sensi di contratti di acquisto a termine con regolamento fisico, e maggiorato delle azioni non assegnate attribuite ai sensi di piani di azionariato differiti.

Gli utili diluiti per azione presumono la conversione in azioni ordinarie di titoli in circolazione o altri contratti per l'emissione di azioni ordinarie, come opzioni su azioni, debito convertibile, attribuzioni di azioni differite non attribuite e contratti a termine. I predetti strumenti sono inclusi nel calcolo degli utili diluiti per azione se sono diluitivi nel rispettivo periodo di riferimento.

Stato Patrimoniale Consolidato

In milioni di Euro	30 settembre		31 dicembre,		
	2011	2010	2010	2009	2008
	<i>Sottoposto a revisione limitata (reviewed)</i>		<i>Sottoposto a revisione (audited)</i>		
Attivo:					
Cassa e disponibilità liquide	23.707	11.989	17.157	9.346	9.826
Depositi bancari fruttiferi	117.189	70.856	92.377	47.233	64.739
Fondi della banca centrale venduti e titoli acquistati con contratti di rivendita	29.597	22.596	20.365	6.820	9.267
Titoli presi a prestito (<i>Securities borrowed</i>)	41.727	44.812	28.916	43.509	35.022
Totale attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	1.351.876	1.256.752	1.100.997	965.320	1.623.811
Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.990	25.553	54.266	18.819	24.835

Investimenti valutati al patrimonio netto	4.084	5.551	2.608	7.788	2.242
Finanziamenti	412.445	279.826	407.729	258.105	269.281
Attività materiali (proprietà e attrezzature)	5.407	3.276	5.802	2.777	3.712
Avviamento ed altre attività immateriali	15.462	11.702	15.594	10.169	9.877
Altre voci dell'attivo	225.271	215.508	149.229	121.538	137.829
Attività fiscali ⁽¹⁾	9.724	9.327	10.590	9.240	11.982
Totale attivo	2.282.479	1.957.748	1.905.630	1.500.664	2.202.423
Voci del passivo e del patrimonio netto:					
Totale depositi	588.217	398.641	533.984	344.220	395.553
Fondi della banca centrale acquistati e titoli venduti con contratti di rivendita	40.650	43.813	27.922	45.495	87.117
Titoli in prestito	9.677	6.459	3.276	5.564	3.216
Totale passività finanziarie <i>al fair value</i> rilevate a conto economico	1.101.970	1.016.763	854.082	722.274	1.333.765
Altri prestiti a breve termine	62.409	54.571	64.990	42.897	39.115
Altre passività	247.837	237.622	181.827	154.281	160.598
Accantonamenti	2.280	1.547	2.204	1.307	1.418
Passività fiscali	5.028	4.117	5.043	4.298	6.138
Debiti a lungo termine	159.188	143.889	169.660	131.782	133.856
Titoli <i>trust preferred</i>	12.115	10.787	12.250	10.577	9.729
Obbligazione all'acquisto di azioni ordinarie	-	-	-	-	4
Totale passività	2.229.371	1.918.209	1.855.238	1.462.695	2.170.509
Azioni ordinarie con valore nominale, non alla pari, di Euro 2,56	2.380	1.589	2.380	1.589	1.461
Sovrapprezzo azioni (<i>Additional paid-in capital</i>)	23.627	14.662	23.515	14.830	14.961
Utili non distribuiti ²	29.619	25.323	25.999	24.056	20.074
Azioni ordinarie proprie, al costo	(1.036)	(209)	(450)	(48)	(939)
Patrimonio a tutela dell'obbligazione all'acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	(3)
Altri redditi complessivi accumulati, al netto di imposte	(2.706)	(2.857)	(2.601)	(3.780)	(4.851)
Totale patrimonio netto degli azionisti	51.884	38.508	48.843	36.647	30.703
Partecipazioni non di controllo	1.224	1.031	1.549	1.322	1.211
Patrimonio netto	53.108	39.539	50.392	37.969	31.914
Totale passività e patrimonio netto	2.282.479	1.957.748	1.905.630	1.500.664	2.202.423

⁽¹⁾ Le attività fiscali e le passività fiscali comprendono sia le imposte correnti che le imposte differite.

⁽²⁾ La rilevazione contabile iniziale per l'acquisizione di ABN AMRO, finalizzata in data 31 marzo 2011, ha determinato una modifica a posteriori degli utili non distribuiti per Euro (24) milioni al 31 dicembre 2010. Per maggiori informazioni, si consulti il bilancio infrannuale consolidato sintetico (*condensed*) al 30 giugno 2011.

N/A non applicabile.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di adeguatezza patrimoniale

La seguente tabella mostra le attività ponderate in base al rischio, del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale del gruppo di società consolidate a fini regolamentari escluse le voci transitorie ai sensi della sezione 64h (3) della Legge Bancaria Tedesca. I valori indicati sono stati determinati secondo il piano di revisione dei requisiti di capitale (*capital framework*), formulato nel 2004 dal Comitato per la Vigilanza Bancaria di Basilea ("Basilea II") come attuato dalla legge Tedesca attraverso la Legge Bancaria Tedesca ed il Regolamento in materia di Solvibilità ("*Solvabilitätsverordnung*").

in milioni di Euro (salvo ove diversamente indicato)	30 settembre 2011	30 settembre 2010	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Rischio di Credito	278.498	222.455	285.218	217.003
Rischio di mercato ⁽¹⁾	22.423	21.039	23.660	24.880
Rischio operativo	36.697	33.571	37.326	31.593
Totale Attività ponderate in base al rischio	337.618	277.065	346.204	273.476
Patrimonio <i>Tier 1</i>	46.638	31.787	42.565	34.406
Patrimonio <i>Tier 2</i>	5.175	2.110	6.123	3.523
Totale patrimonio di vigilanza	51.814	33.897	48.688	37.929
Coefficiente di solvibilità <i>Tier 1 (Tier 1 Capital Ratio)</i>	10,1	11,5 %	12,3%	12,6%
Coefficiente di solvibilità <i>Core Tier 1 (Core Tier 1 Capital Ratio)</i>	13,8	7,6 %	8,7%	8,7%
Coefficiente di solvibilità del totale patrimonio di base (<i>Total Capital Ratio</i>)	15,3	12,2 %	14,1%	13,9%

⁽¹⁾ Un multiplo del *value at risk* del Gruppo Deutsche Bank, calcolato con un livello di confidenza del 99% su un arco temporale di 10 giorni.

Al 31 dicembre 2010 il *total capital ratio* del Gruppo era pari al 14,1%, rispetto al 13,9% al 31 dicembre 2009, entrambi molto più alti del coefficiente minimo richiesto dell'8%.

Il patrimonio *Core Tier 1* del Gruppo era pari a EUR 30,0 miliardi al 31 dicembre 2010 e a EUR 23,8 miliardi al 31 dicembre 2009, con un coefficiente di solvibilità *Core Tier 1* non modificato dell'8,7%. Il patrimonio *Tier 1* del Gruppo era di EUR 42,6 miliardi al 31 dicembre 2010 e di EUR 34,4 miliardi al 31 dicembre 2009. Il coefficiente di solvibilità *Tier 1* era pari al 12,3% al 31 dicembre 2010 e pari al 12,6% al 31 dicembre 2009, entrambi superiori al coefficiente target del Gruppo del 10%.

Il patrimonio *Tier 2* del Gruppo era pari a EUR 6,1 miliardi al 31 dicembre 2010 e ad EUR 3,5 miliardi al 31 dicembre 2009, corrispondenti rispettivamente al 14% e al 10% del *Tier 1*.

La Legge Bancaria Tedesca e il Regolamento in materia di Solvibilità richiedevano che il Gruppo coprisse il proprio rischio di mercato al 31 dicembre 2010 con EUR 1.893 milioni di capitale di vigilanza totale (*Tier 1 + 2 + 3*) rispetto agli EUR 1.990 milioni al 31 dicembre 2009. Il Gruppo ha soddisfatto appieno questo requisito con un capitale *Tier 1* e *Tier 2* che non era richiesto per la copertura minima del rischio di credito e del rischio operativo.

Al 30 settembre 2011, il coefficiente di solvibilità *Tier 1* della Banca era pari al 13,8%, in aumento rispetto al 12,3% della fine del 2010. I risultati e la riduzione delle attività ponderate in base al rischio della Banca hanno avuto un impatto positivo sul coefficiente di solvibilità *Tier 1*. Alla stessa data, il coefficiente di solvibilità *Core Tier 1*, che esclude gli strumenti di capitale ibridi, era pari al 10,1%, rispetto all'8,7% della fine del 2010. Il capitale di base al 30 settembre 2011 era pari a EUR 46,6 miliardi, EUR 4,1 miliardi in più rispetto alla fine del 2010. Il patrimonio *Tier 1* è aumentato di EUR 4,0 miliardi di reddito netto imputabile agli azionisti di Deutsche Bank. Al 30 settembre 2011, le attività ponderate in base al rischio erano pari a EUR 338 miliardi, EUR 9 miliardi in meno rispetto alla fine del 2010, rispecchiando in gran parte riduzioni del rischio di credito e variazioni dei tassi di cambio.

Al 30 settembre 2011, la voce transitoria era pari a EUR 315 milioni. Nella relazione del gruppo alle autorità di regolamentazione tedesche, il patrimonio *Tier 1*, il patrimonio di vigilanza totale e le attività ponderate in base al rischio totali di cui sopra sono stati aumentati del predetto importo. In parallelo, il coefficiente

patrimoniale *Tier 1* e il coefficiente patrimoniale totale riportati dal Gruppo, inclusa questa voce, erano rispettivamente pari al 13,9% e al 15,4% alla fine del trimestre.

Partite Anomale (Problem Loans)

30 settembre 2011	Partite deteriorate			Partite anomale non deteriorate			Partite anomale
In milioni di euro	Germania	Non-Germania	Totale	Germania	Non-Germania	Totale	Totale
Valutati individualmente	1.686	3.530	5.216	387	1.925	2.311	7.528
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	1.591	2.817	4.408	137	862	998	5.406
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	54	81	135	135
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	96	713	809	195	982	1.178	1.986
Valutati collettivamente	1.453	1.817	3.270	407	145	553	3.822
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	1.453	1.753	3.205	-	-	-	3.205
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	372	110	482	482
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	1	64	64	35	35	71	135
Totale partite anomale (Total problem loans)	3.140	5.346	8.486	794	2.070	2.864	11.350
di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>)	31	1.041	1.072	-	880	880	1.952

31 dicembre 2010	Partite deteriorate			Partite anomale non deteriorate			Partite anomale
In milioni di euro	Germania	Non-Germania	Totale	Germania	Non-Germania	Totale	Totale
Valutati individualmente	996	2.556	3.552	239	1.635	1.874	5.426
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	902	2.374	3.276	153	897	1.051	4.327
Crediti scaduti da 90 giorni o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)	-	-	-	36	8	44	44
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	94	182	276	50	729	779	1.055
Valutati collettivamente	1.010	1.703	2.713	267	29	296	3.009
Crediti incagliati (<i>Non accrual loans</i>)	1.009	1.583	2.591	-	-	-	2.591
Crediti scaduti da 90 giorni	-	-	-	252	5	258	258

o più, ancora produttivi di interessi (<i>Loans 90 days or more past due and still accruing</i>)							
Ristrutturazione dei debiti in sofferenza (<i>Troubled debt restructurings</i>)	1	120	121	15	24	38	160
Totale partite anomale (<i>Total problem loans</i>)	2.006	4.258	6.265	506	1.664	2.170	8.435
di cui: partite anomale riclassificate secondo IAS 39 (<i>IAS 39 reclassified problem loans</i>)	84	1.150	1.234	-	979	979	2.213

Le partite anomale (*problem loans*) totali del Gruppo sono aumentate di EUR 2,9 miliardi, ovvero del 35 %, nei primi nove mesi del 2011, a causa di un aumento lordo di partite anomale di EUR 3,8 miliardi, in parte compensato da cancellazioni di crediti per EUR 846 milioni e da una diminuzione di EUR 69 milioni in conseguenza di oscillazioni dei tassi di cambio. L'aumento delle partite anomale totali del Gruppo è stato trainato da crediti (*loans*) acquisiti da Postbank (EUR 2,1 miliardi), in quanto tutti i crediti (*loans*) di Postbank che erano deteriorati al momento del consolidamento sono stati consolidati al loro *fair value* come crediti (*loans*) non deteriorati, con la conseguenza che un ulteriore deterioramento della qualità del credito aumenta il livello delle partite anomale, mentre i miglioramenti della qualità del credito o cancellazioni di crediti per cui erano stati stabiliti fondi prima del loro consolidamento non compensano gli aumenti.

I crediti deteriorati (*impaired loans*) valutati individualmente sono aumentati di EUR 1,7 miliardi ovvero del 47% a causa di aumenti lordi di EUR 2,2 miliardi, in parte compensati da cancellazioni di crediti per EUR 463 milioni e da EUR 52 milioni di movimenti dei tassi di cambio. I crediti deteriorati del Gruppo valutati complessivamente sono aumentati di EUR 557 milioni ovvero del 21%, in quanto gli aumenti lordi di EUR 960 milioni sono stati in parte compensati da EUR 383 milioni di cancellazioni di crediti e da EUR 20 milioni di movimenti dei tassi di cambio. L'aumento dei crediti deteriorati valutati individualmente e complessivamente è stato trainato da nuove partite anomale relative a Postbank, da un punto di vista di Gruppo. Questi effetti hanno portato a un aumento totale dei crediti deteriorati di EUR 2,2 miliardi, ovvero del 35% dei crediti deteriorati del Gruppo alla fine del 2010. Le partite anomale non deteriorate sono aumentate di EUR 694 milioni, a causa di vari crediti indicati dal Gruppo come crediti in sofferenza, ma per i quali il Gruppo non ha previsto di sostenere una perdita, principalmente a motivo della collateralizzazione.

Le partite anomale del Gruppo hanno incluso EUR 2,0 miliardi di crediti tra i crediti che erano stati riclassificati come finanziamenti e crediti (*loans and receivables*) in conformità allo IAS 39. Per questi crediti il Gruppo ha registrato aumenti lordi di partite anomale pari a EUR 261 milioni, che sono stati determinati da cancellazioni di crediti per EUR 210 milioni, da una riduzione pari a EUR 32 milioni in conseguenza di movimenti dei tassi di cambio e da una diminuzione lorda pari a EUR 19 milioni.

Esposizione al rischio di credito in relazione ad alcuni paesi europei

Le tabelle che seguono forniscono una panoramica dell'esposizione al rischio di credito lorda e netta del Gruppo a controparti aventi come paese di domicilio o - in relazione a *credit default swap*, un'attività di riferimento sottostante derivante da - alcuni paesi europei. Si prega di considerare che secondo questo criterio il Gruppo può includere prenditori (in particolare istituzioni finanziarie) domiciliati in questi paesi la cui capogruppo si trova al di fuori di tali paesi o esposizioni a società veicolo le cui attività sottostanti derivano da enti domiciliati in altri paesi.

La posizione lorda del Gruppo rispecchia la sua esposizione al rischio di credito netta che è stata oggetto di *gross-up* per la protezione con derivati di credito netta acquistata, le garanzie (*collateral*) detenute e i fondi per perdite su crediti.

30 sett. 2011						
in milioni di euro	Sovrano	Istituzioni finanziarie	Società	Retail	Altri	Totale
Grecia	881	665	1.318	8	-	2.872
Irlanda ⁽¹⁾	478	3.523	8.278	62	7.914	20.255
Italia	2.286	5.326	8.855	19.615	435	36.517
Portogallo	288	998	1.664	2.330	43	5.324
Spagna	859	6.509	10.048	11.485	444	29.345
Totale	4.792	17.021	30.163	33.500	8.836	94.313

(1) “Altri” comprende esposizioni a controparti il domicilio del cui gruppo si trova al di fuori dell’Irlanda, nonché esposizioni a veicoli societari le cui attività sottostanti derivano da enti domiciliati in altri paesi.

La tabella che segue fornisce una panoramica dell’esposizione netta al rischio di credito complessiva del Gruppo a controparti aventi come paese di domicilio alcuni paesi europei. Le esposizioni sono indicate al netto del *collateral* detenuto, delle garanzie ricevute e dell’ulteriore contenimento del rischio. Le esposizioni creditizie detenute al costo ammortizzato sono al netto della detrazione del fondo per perdite su crediti.

30 sett. 2011						
in milioni di euro	Sovrano	Istituzioni finanziarie	Società	Retail	Altri	Totale
Grecia	881	119	372	2	-	1.374
Irlanda ⁽¹⁾	318	2.086	5.062	10	7.908	15.384
Italia	2.252	2.454	6.093	8.298	436	19.533
Portogallo	78	681	807	299	43	1.908
Spagna	855	5.226	5.852	1.914	423	14.270
Totale	4.384	10.566	18.186	10.523	8.810	52.469

(1) “Altri” comprende esposizioni a controparti il domicilio del cui gruppo si trova al di fuori dell’Irlanda, nonché esposizioni a veicoli societari le cui attività sottostanti derivano da enti domiciliati in altri paesi.

Ai fini del calcolo dell’esposizione netta del Gruppo, la causa principale della riduzione rispetto alla posizione lorda è l’utilizzo del *collateral* detenuto, in particolare in relazione alla categoria Retail, ma anche per le istituzioni finanziarie, soprattutto in relazione agli accordi di marginazione sui derivati, nonché per le Società. Altre rettifiche per calcolare l’esposizione netta del Gruppo includono i derivati con attività di riferimento sottostanti domiciliate in uno dei paesi sopra menzionati e il fondo per perdite su crediti.

Le esposizioni sopra menzionate includono EUR 4,9 miliardi di esposizione non erogata (*undrawn exposure*), imputabili ai rispettivi paesi come segue: Grecia EUR 160 milioni, Irlanda EUR 1,6 miliardi, Italia EUR 1,1 miliardi, Portogallo EUR 69 milioni e Spagna EUR 1,9 miliardi. Queste esposizioni sono prevalentemente non sovrane e di natura contingente. Sono inoltre inclusi i derivati con attività sottostanti non sovrane domiciliate in questi paesi europei che totalizzano EUR 4,0 miliardi di protezione del credito netta acquistata. Questo importo riguarda principalmente l’Italia, l’Irlanda e la Spagna. Le esposizioni lorde e nette di cui sopra non includono le *tranche* di derivati di credito e i derivati di credito in relazione all’attività di Correlazione del Gruppo.

Al contrario di quanto precede, da un punto di vista della gestione del rischio, il Gruppo considera il domicilio della capogruppo, riflettendo così il principio dell’obbligato unico. Inoltre, nella sua gestione del rischio, il Gruppo classifica l’esposizione a società veicolo in base al domicilio delle attività sottostanti e non in base al domicilio delle società veicolo. La tabella che segue illustra l’esposizione netta del Gruppo da un punto di vista della gestione del rischio.

in milioni di euro	30 sett. 2011					
Grecia						1.203
Irlanda						1.973
Italia						18.278
Portogallo						1.821

Spagna							12.117
Totale							35.392

L'esposizione del Gruppo sopra illustrata è un'esposizione principalmente a portafogli retail altamente diversificati a basso rischio e a piccole e medie imprese in Italia e in Spagna, nonché a società più solide e a clienti a media capitalizzazione diversificati, mentre l'esposizione del Gruppo alle istituzioni finanziarie è prevalentemente orientata verso banche *Tier 1* senza rischio di concentrazione su soggetti appartenenti allo stesso gruppo economico e/o connessi (c.d. *single name concentration*).

L'esposizione sovrana è modesta e principalmente verso l'Italia, trainata dai derivati di flusso (*flow derivatives*) e dalle attività di *market-making* del Gruppo.

Esposizione al rischio di credito sovrano in relazione ad alcuni paesi europei

La tabella che segue offre una panoramica dell'esposizione al rischio di credito sovrano del Gruppo in relazione ad alcuni paesi europei.

				30 sett. 2011				31 dic. 2010
in milioni di euro	Esposizione sovrana diretta ⁽¹⁾	Nozionale netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano	Esposizione sovrana netta	Partita informativa: Fair value netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano ⁽²⁾	Esposizione sovrana diretta ⁽¹⁾	Nozionale netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano	Esposizione sovrana netta	Partita informativa: Fair value netto di CDS aventi come riferimento debito sovrano ⁽²⁾
Grecia	855	26	881	(144)	1.510	91	1.601	(69)
Irlanda ⁽¹⁾	315	3	318	(44)	353	(116)	237	(53)
Italia	(80)	2.332	2.252	(13)	3.482	4.529	8.011	(12)
Portogallo	233	(155)	78	(59)	111	(123)	(12)	(32)
Spagna	687	168	855	(48)	2.109	174	2.283	(75)
Totale	2.010	2.374	4.384	(308)	7.565	4.555	12.120	(241)

(1) Include debito sovrano classificato come attività/passività finanziarie al *fair value* con imputazione al conto economico, a disposizione per la vendita e prestiti registrati al costo ammortizzato.

(2) Gli importi rispecchiano il *fair value* netto (ossia il rischio di credito di controparte) in relazione a default swap aventi come riferimento debito sovrano del rispettivo paese.

Gli importi sopra riportati rispecchiano una "visione contabile" netta dell'esposizione sovrana del Gruppo. Le riduzioni rispetto alla fine dell'esercizio 2010 rispecchiano riduzioni del rischio mirate, acconti e variazioni di *fair value* derivanti da oscillazioni dei prezzi di mercato nei primi nove mesi del 2011.

L'esposizione sovrana diretta sopra menzionata ha incluso il valore contabile di posizioni detenute al costo ammortizzato che, al 30 settembre 2011, erano pari a EUR 21 milioni per la Grecia, EUR 638 milioni per l'Italia, e EUR 802 milioni per la Spagna e al 31 dicembre 2010 erano pari a EUR 162 milioni per la Grecia, EUR 864 milioni per l'Italia e EUR 969 milioni per la Spagna.

La tabella che segue fornisce una panoramica del *fair value* dell'esposizione del Gruppo al rischio di credito sovrano in relazione ad alcuni paesi europei, classificata come attività finanziarie al *fair value* con imputazione al conto economico.

			30 sett. 2011			31 dic. 2010
in milioni di euro	Fair value del debito sovrano	Fair value dei derivati con controparti sovrane (posizione netta)¹⁾	Totale fair value di esposizioni sovrane	Fair value del debito sovrano	Fair value dei derivati con controparti sovrane (posizione netta)¹⁾	Totale fair value di esposizioni sovrane
Grecia	377	-	377	233	-	233

Irlanda	(59)	127	68	135	-	135
Italia ⁽²⁾	(4.112)	2.785	(1.327)	(3.415)	1.970	(1.445)
Portogallo	184	17	201	(52)	113	61
Spagna	(341)	28	(313)	136	24	160
Totale	(3.951)	2.957	(994)	(2.963)	2.107	(856)

(1) Include l'impatto del *master netting* e i *collateral arrangements*

(2) Posizione di debito sovrano corta per l'Italia prevalentemente relativa a operazioni strutturate (*structured trades*) con la corrispondente compensazione di derivati di credito.

Il Paragrafo 4.1.5 nel Capitolo 4 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente cancellato e sostituito dal seguente:

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Fatto salvo quanto indicato di seguito, al 25 ottobre 2011, non si sono verificati fatti recenti relativi alla Banca sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

In data 4 ottobre, l'Emittente ha pubblicato il seguente annuncio:

"Josef Ackermann, Presidente del Consiglio di Gestione e del Comitato Esecutivo di Gruppo di Deutsche Bank AG, interviene oggi a una conferenza degli investitori a Londra. Nel suo discorso, commenterà l'attuale contesto di mercato e le sue ripercussioni finanziarie nel terzo trimestre del 2011.

L'intensificarsi della crisi del debito sovrano europea ha portato a continue incertezze tra i partecipanti del mercato nel terzo trimestre e ha così ridotto in maniera significativa volumi e ricavi, in particolare nella Divisione Societaria Corporate Banking & Securities (**CB&S**). Nel contempo, il terzo trimestre del 2011 ha risentito dei costi operativi relativi a una posizione di imposte indirette. Pertanto, l'utile del terzo trimestre del 2011 risulterà notevolmente inferiore a quello atteso per la divisione aziendale CB&S.

In risposta al rallentamento significativo e continuo dell'attività dei clienti, Deutsche Bank valuterà l'opportunità di ulteriori controlli dei costi oltre a quelli già attuati quale parte della ricalibrazione della divisione Corporate & Investment Bank (**CIB**). Questo porterà a una riduzione di circa 500 membri del personale nella Divisione CB&S nel quarto trimestre del 2011 e nel primo trimestre del 2012, principalmente al di fuori della Germania.

Inoltre, il Gruppo rispecchierà oneri per svalutazione (*impairment charges*) in relazione al debito sovrano della Grecia per circa EUR 250 milioni (secondo trimestre del 2011: EUR 155 milioni), di cui la Banca continua ad effettuare il *mark-to-market*.

La Banca prevede che, in questo contesto e nella turbativa di mercato in essere, l'obiettivo ante imposte programmato di EUR 10 miliardi derivante dalle sue attività strategiche non sarà più conseguibile per il 2011.

Tuttavia, la Banca genererà utili nel terzo trimestre e prevede un importante livello di utili per l'intero 2011. La Banca è fiduciosa che le attività bancarie classiche (*Private Clients and Asset Management* e *Global Transaction Banking*) nel loro insieme produrranno i loro migliori utili ante imposte mai conseguiti.

Deutsche Bank pubblicherà la sua *Interim Report* completa sul terzo trimestre del 2011, come previsto, il 25 ottobre 2011."

Acquisizione di azioni di Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A.

Il 15 marzo 2010, Deutsche Bank ha concluso l'acquisizione di Sal. Oppenheim Group. Il prezzo di acquisto è stato corrisposto in contanti, per un totale di EUR 1,0 miliardi, escludendo BHF Asset Servicing, che è a sua volta in fase di vendita.

Sal. Oppenheim jr. & Cie. S.C.A. è ora una controllata al 100% di Deutsche Bank AG. Tutte le attività del Gruppo Sal. Oppenheim, incluse tutte le sue attività di gestione di attivi, la banca di investimento, BHF Bank Group, BHF Asset Servicing e Sal. Oppenheim Private Equity Partners, sono state trasferite a Deutsche Bank.

Il riallineamento strategico di Sal. Oppenheim proseguirà. Le attività di wealth management indipendenti della banca saranno ampliate sotto il noto marchio Sal. Oppenheim, preservando nello stesso tempo la caratteristica unica di banca privata. Il concetto di gestione di attività integrata per clienti privati e istituzionali sarà mantenuto.

In concomitanza con il riallineamento strategico, saranno intrapresi un'ulteriore riduzione delle posizioni a rischio e un rafforzamento delle funzioni di controllo all'interno di Sal. Oppenheim. Nel corso del 2010, Sal. Oppenheim sta cessando le sue attività di investment banking. Le unità Equity Trading & Derivatives e Capital Markets Sales sono state rilevate da Macquarie. BHF-Bank sarà gestita come unità indipendente, mentre Deutsche Bank esaminerà varie opzioni strategiche con BHF-Bank. La vendita di BHF Asset Servicing a BNY Mellon ha avuto luogo nell'agosto 2010.

Il 18 aprile 2011 Deutsche Bank ha annunciato che Deutsche Bank e LGT hanno deciso di non procedere ulteriormente con l'operazione, a seguito di colloqui con le autorità di vigilanza competenti. Il Consiglio di Gestione di Deutsche Bank ha deciso di non continuare il processo di vendita di BHF-Bank, ma di attuare il proprio piano alternativo e di continuare il processo già intrapreso di trasformazione e modernizzazione delle operazioni commerciali di BHF-Bank all'interno del Gruppo Deutsche Bank. L'obiettivo principale sarà di rafforzare ulteriormente le attività *Private Wealth e Asset Management*.

Offerta pubblica di acquisto e aumento di capitale di Postbank

Nel dicembre 2010, Deutsche Bank AG ha reso noto di avere ottenuto dalle autorità antitrust statunitensi l'autorizzazione all'acquisizione del controllo di Deutsche Postbank AG. In seguito, con decorrenza 10 dicembre 2010, la partecipazione di Deutsche Bank in Postbank è ritornata al 51,98%, livello raggiunto grazie all'OPA conclusa il 3 dicembre 2010.

Deutsche Bank ha consolidato i conti di Postbank alla data di regolamento. I risultati di Postbank relativi al dicembre 2010 sono inclusi nel bilancio consolidato di Deutsche Bank per l'esercizio 2010.

Il 6 ottobre 2010, Deutsche Bank AG ha ultimato un aumento di capitale da capitale autorizzato a fronte di conferimenti di contanti. L'aumento di capitale era stato deliberato dal Consiglio di Gestione, poi approvato dal Consiglio di Sorveglianza il 20 settembre 2010 e successivamente registrato nel Registro Commerciale il 5 ottobre 2010. I proventi netti dell'emissione sono stati pari a EUR 10,0 miliardi (al netto di spese stimate per circa EUR 0,2 miliardi, al netto delle imposte). In totale, sono stati emessi 308,6 milioni di azioni nominative senza valore nominale (azioni ordinarie). Il rapporto di concambio è stato di 2:1. Il 99,31% dei diritti di sottoscrizione sono stati esercitati dai relativi detentori e dunque sono state emesse 306,5 milioni di nuove azioni al prezzo di sottoscrizione pari a Euro 33,00 per azione. I residui 2,13 milioni di nuove azioni sono state collocate sul mercato al prezzo medio di Euro 41,34. Pertanto, il capitale sociale (azioni ordinarie) di Deutsche Bank AG è aumentato di EUR 790 milioni, passando da EUR 1.589 milioni a EUR 2.380 milioni, con effetti positivi sul coefficiente di base (*Tier 1 capital ratio*) della banca.

L'aumento di capitale era principalmente destinato a coprire il consumo di capitale dovuto al consolidamento programmato del Gruppo Postbank, ma rafforzerà anche la base di capitale esistente per adattarsi alle modifiche regolamentari e alla crescita aziendale.

Il paragrafo 7.2 nel Capitolo 7 del Documento di Registrazione deve intendersi integrato da quanto segue:

Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

La crescita economica globale è leggermente aumentata nel terzo trimestre del 2011, dopo il rallentamento del precedente trimestre e una forte crescita nel primo trimestre del 2011. L'inerzia del trimestre in corso ha rispecchiato lo sviluppo positivo nei mercati emergenti, una crescita trimestrale leggermente maggiore, anche se al di sotto del suo potenziale, del 2% (annualizzato) negli Stati Uniti e la normalizzazione in Giappone dopo l'interruzione della produzione dovuta al terremoto. Nella zona euro, l'economia ha quasi stagnato nel terzo trimestre, con dinamiche diverse nei singoli paesi. L'economia italiana si è contratta, quella francese ha stagnato e quella tedesca è cresciuta di circa lo 0,5%.

Le incertezze presenti nei mercati dei capitali sono aumentate nel terzo trimestre, nonostante le discussioni sulla proroga del finanziamento di salvataggio dell'UE, l'instaurazione di un meccanismo permanente per la gestione della crisi a partire dalla metà del 2013 e sforzi notevoli per risolvere i problemi finanziari della Grecia. Di conseguenza, i premi sui rischi e i tassi di interesse sui titoli di stato sono aumentati, in particolare per paesi nell'area periferica della zona euro. In Irlanda, le diminuzioni dei premi di rendimento sono diventate più evidenti, rispecchiando la forte crescita economica e un programma di consolidamento che i mercati ritengono convincente.

Il contesto commerciale si è notevolmente deteriorato nel terzo trimestre del 2011, a causa dell'intensificarsi della crisi del debito sovrano europea e di un rallentamento previsto della crescita economica globale. Questo ha avuto un forte impatto sulle banche europee. La crescente sfiducia tra le banche e altri investitori ha avuto un notevole impatto negativo sulla capacità delle banche di rifinanziarsi tramite il mercato monetario e i mercati dei capitali. Il collocamento di strumenti di debito non garantiti si è sostanzialmente fermato. I costi di provvista delle banche sono anch'essi aumentati notevolmente nel mercato dei *covered bond*. L'instabilità dei mercati ha determinato una diminuzione considerevole dei ricavi dall'attività di *investment banking* globale, con un rallentamento significativo delle attività di fusioni e acquisizioni e di emissione di capitale azionario e di debito. La diminuzione del valore delle attività ha avuto un impatto negativo sul contesto commerciale, anche se i volumi degli scambi sono rimasti a un livello relativamente alto in vari segmenti di attività a causa di una volatilità insolitamente alta.

Anche le preoccupazioni relative allo sviluppo dell'economia hanno avuto un impatto negativo sulle prospettive delle attività commerciali delle banche con clienti privati e aziende. Di conseguenza, il moderato rilassamento degli standard creditizi constatato nel mercato negli ultimi trimestri è effettivamente terminato. Le attività commerciali di gestione patrimoniale e delle ricchezze hanno sofferto nel terzo trimestre della diminuzione delle valutazioni in numerose categorie di attività e anche dei flussi in uscita di fondi dovuti alla maggiore avversione al rischio da parte degli investitori, a livello globale e in particolare in Europa.

Infine, durante il trimestre si sono intensificate le discussioni su una necessità a breve scadenza di livelli patrimoniali notevolmente più alti per le banche europee, sebbene si assista già ad un aumento dei coefficienti patrimoniali mediante una crescita organica. Le discussioni sono nate dall'intensificarsi della crisi e dei termini sempre più concreti, ma sui quali manca ancora un consenso, relativi all'aumento del contributo delle banche a un taglio del debito sovrano della Grecia.

Il Paragrafo 9.1 nel Capitolo 9 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

9.1 Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

[omissis...]

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza nomina, supervisiona e dà raccomandazioni al Consiglio di Gestione ed è direttamente coinvolto nelle decisioni di fondamentale importanza per la Banca. Il Consiglio di Gestione informa regolarmente il Consiglio di Sorveglianza delle politiche aziendali previste e di altre questioni fondamentali relative alle attività e passività, alla situazione finanziaria e dei profitti e alla situazione in merito ai rischi, alla gestione e al controllo dei rischi. Il Consiglio di Sorveglianza riceve un rapporto sulla pianificazione societaria almeno una volta all'anno. Su proposta del Presidente del Comitato, il Consiglio di Sorveglianza determina la remunerazione dei singoli membri del Consiglio di Gestione, inclusi gli elementi principali del contratto, e la controlla regolarmente. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza coordina il lavoro all'interno del Consiglio di Sorveglianza; mantiene regolari contatti con il Consiglio di Gestione, soprattutto con il Presidente del Consiglio di Gestione, e si consulta con quest'ultimo sulla strategia, sullo sviluppo degli affari e sulla gestione dei rischi. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza è informato immediatamente dal Presidente del Consiglio di Gestione di eventi importanti molto rilevanti per la situazione e lo sviluppo, nonché per la gestione del Gruppo Deutsche Bank. I tipi di attività che richiedono l'approvazione del Consiglio di Sorveglianza per potere essere effettuati sono indicati nella Sezione 13 dello Statuto di Deutsche Bank. Il Consiglio di Sorveglianza si riunisce, se necessario, senza il Consiglio di Gestione. Per l'adempimento dei propri doveri, il Consiglio di Sorveglianza può, a sua discrezione, avvalersi dei servizi di revisori contabili, consulenti legali e altri consulenti interni ed esterni.

La tabella che segue contiene ulteriori dettagli sui membri attuali del Consiglio di Sorveglianza.

Nome	Attività significative esercitate al di fuori dell'Emittente
Wolfgang Böhr*	-
Dr. Clemens Börsig	Linde AG; Bayer AG; Daimler AG; Emerson Electric Company
Dr. Karl-Gerhard Eick	CORPUS SIREO Holding GmbH & Co. KG (Presidente); Consulente per la Gestione, KGE Asset Management Consulting Ltd., Londra
Alfred Herling*	-
Gerd Herzberg*	Vice Presidente di ver.di Vereinte Dienstleistungsgewerkschaft, Berlin; Franz Haniel & Cie GmbH (Vice Presidente); BGAG – Beteiligungsgesellschaft der Gewerkschaften AG; Vattenfall Europe AG (Vice Presidente)
Sir Peter Job	Schroders Plc (fino al luglio 2010); Tibeo Software Inc.; Royal Dutch Shell Plc. (fino al maggio 2010);
Katherine Garrett-Cox	Chief Executive Officer di Alliance Trust PLC
Prof. Dr. Henning Kagermann	Münchener Rückversicherungs- Gesellschaft Aktiengesellschaft; Nokia Corporation; Deutsche Post AG; Wipro Technologies; BMW Bayerische Motoren Werke AG (dal maggio 2010); presidente di

	Acatech - Accademia Tedesca di Scienza e Ingegneria, Monaco
Peter Kazmierczak*	-
Martina Klee*	Sterbekasse für die Angestellten der Deutschen Bank VV a.G.
Suzanne Labarge	Coca- Cola Enterprises Inc.
Maurice Lévy	Presidente del Consiglio di Gestione e Amministratore Delegato, Publicis Groupe S.A., Paris; Publicis Conseil S.A. (Presidente); Medias et Régies Europe S.A.; MMS USA Holdings, Inc.; Zenith Optimedia Group Ltd. (UK); Publicis Groupe U.S. Investments LLC; MMS USA Investments, Inc.; MMS USA LLC Investments, Inc.
Henriette Mark*	-
Gabriele Platscher*	BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G. (Vice Presidente); BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V. (Vice Presidente); BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG (Vice Presidente)
Karin Ruck*	BVV Versicherungsverein des Bankgewerbes a.G.; BVV Versorgungskasse des Bankgewerbes e.V.; BVV Pensionsfonds des Bankgewerbes AG
Dr. Theo Siegert	<i>Managing Partner</i> di de Haen Carstanjen & Söhne, Düsseldorf; E.ON AG; ERGO AG (fino al maggio 2010); Henkel AG & Co. KGaA; Merck KGaA; E. Merck OHG (membro dell'Assemblea degli Azionisti); DKSH Holding Ltd. (membro del Consiglio di Amministrazione)
Dr. Johannes Teysen	Presidente del Consiglio di Gestione di E.ON AG, Dusseldorf (dal maggio 2010); E.ON Energie AG; E.ON Ruhr- gas AG; E.ON Energy Trading SE (Presidente) (fino a giugno 2010); Salzgitter AG; E.ON Nordic AB (fino al giugno 2010); E.ON Sverige AB (fino all'agosto 2010); E.ON Italia S.p.A. (già E.ON Italia Holding S.r.l.) (fino all'agosto 2010); E.ON. US Investment Corp. (Presidente) (dal maggio 2010)
Marlehn Thieme*	-
Tilman Todenhöfer	<i>Managing Partner</i> di Robert Bosch Industrietreuhand KG, Stoccarda; Robert Bosch GmbH; Robert Bosch Int. Beteiligungen AG (Presidente del Consiglio di Amministrazione); HOCHTIEF AG
Stefan Viertel*	-
Werner Wenning	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bayer AG, Leverkusen (fino al settembre 2010); E.ON AG; Henkel AG & Co. KGaA (membro dell'Assemblea degli Azionisti); HDI V.a.G.; Talanx AG

*Dipendenti rappresentanti del Consiglio di Sorveglianza.

Leo Wunderlich è stato un dipendente membro rappresentante del Consiglio di Sorveglianza fino al 30 giugno 2010. Dopo il suo congedo dalla Banca, è stato sostituito da Peter Kazmierczak, il suo sostituto eletto, per il resto del periodo di durata in carica. Il Sig. Kazmierczak è stato eletto per la prima volta

membro del Consiglio di Sorveglianza nel 2002 e il suo primo mandato si è concluso nel 2003. È stato nuovamente membro del Consiglio di Sorveglianza dal 2006 al 2008.

Heidrun Förster è stata membro del Consiglio di Sorveglianza fino al 31 luglio 2010. Stefan Viertel le è succeduto quale suo sostituto eletto per il resto del periodo di durata in carica.

Il Dott. Clemens Börsig è stato membro del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG fino al 3 maggio 2006. Il Dott. Börsig ha dichiarato che si sarebbe astenuto dal voto nella sua qualità di membro del Consiglio di Sorveglianza e dei suoi comitati su tutte le questioni relative alla sua precedente carica di membro del Consiglio di Gestione e che potrebbero creare un conflitto di interessi. Il Dott. Clemens Boersig ha annunciato che si dimetterà dall'incarico nel Consiglio di Sorveglianza a far data dalla conclusione dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012. Continuerà a collaborare con la Banca con altri incarichi, oltre a diventare membro dello European Advisory Board.

La Banca ha intenzione di impegnarsi affinché il Dott. Ackermann sia eletto al Consiglio di Sorveglianza, e ne assuma la carica di Presidente, in sostituzione del Dott. Boersig all'Assemblea Generale degli Azionisti del 2012. Deutsche Bank adotterà ogni atto necessario affinché sussistano i prerequisiti giuridici a tal fine.

Il periodo di durata in carica di Sir Peter Job si è concluso in seguito al termine dell'Assemblea Generale del 26 maggio 2011. In tale occasione, Katherine Garrett-Cox, Chief Executive Officer di Alliance Trust PLC, è stata nominata membro del Consiglio di Sorveglianza per un periodo di cinque anni.

Il Paragrafo 10.1 nel Capitolo 10 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

10.1 Principali Azionisti

Deutsche Bank non è né direttamente, né indirettamente detenuta o controllata da un'altra società, da un governo o da altra persona fisica o giuridica, disgiuntamente o in solido.

Ai sensi della legge tedesca e dello Statuto di Deutsche Bank, nel caso la Banca in qualsiasi momento si trovi ad avere degli azionisti principali, non potranno essere concessi loro diritti di voto diversi da quelli di qualsiasi altro azionista.

Deutsche Bank non è al corrente di alcun accordo che potrebbe successivamente risultare in un cambiamento di controllo della società.

La Legge Tedesca sulla Negoziazione di Titoli (Wertpapierhandelsgesetz) richiede che gli investitori in società quotate i cui investimenti raggiungono certe soglie informino la società e la BaFin di tale cambiamento entro quattro giorni lavorativi. La soglia di informativa minima è del 3% del capitale azionario con diritto di voto emesso della società. Deutsche Bank è stata informata del fatto che al ~~17 ottobre 2008~~ **12 ottobre 2011** il Gruppo Credit Suisse, Zurigo, detiene il 3,86% di azioni Deutsche Bank (tramite strumenti finanziari), ~~e che al 22 dicembre 2010~~ BlackRock, Inc., New York, detiene il 5,14% delle azioni Deutsche Bank *e Capital Research and Management Company, Los Angeles detiene il 3,08% delle azioni Deutsche Bank.*

Il numero degli azionisti della Banca è aumentato nel corso del 2010 di circa 54.000, raggiungendo un nuovo record senza precedenti di 640.623 (2009: 586.295). Questo aumento ha avuto luogo esclusivamente dopo l'annuncio dell'aumento di capitale della Banca in data 12 settembre 2010 ed è stato quasi interamente attribuibile ad azionisti privati in Germania. Questo va contro la tendenza generale riscontrata in Germania, dove il numero di persone titolari di azioni è diminuito ancora nel 2010. In totale, la percentuale di investitori privati titolari di quote del capitale sociale della Banca è diminuito leggermente, passando al 25% (2009: 26%). A seguito di questo sviluppo, le partecipazioni degli investitori istituzionali (incluse le banche) sono salite al 75% (2009: 74%). Soprattutto, gli investitori in Europa, inclusa la Germania, hanno aumentato il numero delle loro azioni Deutsche Bank. Al contrario, la percentuale degli investitori degli Stati Uniti è scesa al 13% (2009: 16%). L'assetto proprietario regionale della Banca si è modificato molto poco nel complesso, nonostante l'aumento di capitale: il 47% di tutte le azioni di Deutsche Bank era detenuto in Germania (2009: 46%), mentre il 53% era detenuto all'estero (2009: 54%).

Il Paragrafo 11.4 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente sono al 30 ~~giugno~~ *settembre* 2011.

Il Paragrafo 11.5 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Le informazioni finanziarie infrannuali sintetiche (condensed) per il terzo trimestre del 2011 relative a Deutsche Bank sono contenute nel seguente documento, che è stato precedentemente pubblicato, è a disposizione del pubblico ed incluso mediante riferimento in, e forma parte del, presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:

Relazione Trimestrale al 30 settembre 2011 (sottoposta a revisione limitata):

- *Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione pagina 2;*
- *Rapporto di Gestione da pagina 7 a pagina 49;*
- *Rapporto di Controllo pagina 50;*
- *Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 51 a pagina 56;*
- *Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 57 a pagina 91;*
- *Altre Informazioni da pagine 92 a pagina 96.*

Le informazioni finanziarie infrannuali sintetiche (*condensed*) per il secondo trimestre del 2011 relative a Deutsche Bank sono contenute nel seguente documento, che è stato precedentemente pubblicato, è a disposizione del pubblico ed incluso mediante riferimento in, e forma parte del, presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:

Relazione Trimestrale al 30 giugno 2011 (sottoposta a revisione limitata):

- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione pagina 2;
- Rapporto di Gestione da pagina 7 a pagina 45;
- Rapporto di Controllo pagina 46;
- Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 47 a pagina 52;
- Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 53 a pagina 84;
- Altre Informazioni da pagine 85 a pagina 87.

Le informazioni finanziarie infrannuali sintetiche (*condensed*) per il primo trimestre del 2011 relative a Deutsche Bank sono contenute nel seguente documento, che è stato precedentemente pubblicato, è a disposizione del pubblico ed incluso mediante riferimento in, e forma parte del, presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 14:

Relazione Trimestrale al 31 marzo 2011 (sottoposta a revisione limitata):

- Lettera del Presidente del Consiglio di Gestione pagina 2;
- Rapporto di Gestione da pagina 6 a pagina 35;

- Rapporto di Controllo pagina 36;
- Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 37 a pagina 42;
- Note al Bilancio Consolidato Sintetico da pagina 43 a pagina 68;
- Altre Informazioni da pagine 69 a pagina 71.

Il Paragrafo 11.6 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come segue:

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Al di fuori di quanto riportato nel presente documento, Deutsche Bank non è coinvolta o non è stata coinvolta nell'ultimo esercizio finanziario (in qualità di convenuta o altrimenti), né è a conoscenza di minacce di procedimenti legali, arbitrari, amministrativi o di altra natura il cui esito, in caso di una decisione sfavorevole, possa avere rilevanti ripercussioni sulla sua posizione finanziaria presentata nel presente Documento di Registrazione. Inoltre, negli ultimi 12 mesi non è stato instaurato alcun procedimento legale, arbitrale, amministrativo o altro e, nel medesimo periodo, non si è concluso alcun procedimento che possa avere, o abbia avuto, nel recente passato un impatto significativo sulla posizione finanziaria e sulla redditività della Banca o del Gruppo Deutsche Bank.

Generale

Deutsche Bank AG e le sue controllate (in questa sezione denominati come il **Gruppo**) si trovano ad operare in un contesto legale e regolamentare che lo espone a notevoli rischi di controversie legali. Pertanto il Gruppo è coinvolto in procedimenti giudiziari, arbitrari ed amministrativi in Germania ed in altri Paesi, compresi gli Stati Uniti d'America, che scaturiscono dall'ordinaria attività di impresa. Il Gruppo Deutsche Bank considera le perdite potenziali che potrebbero derivare da fattori imprevedibili, fra i quali i fattori imprevedibili relativi a tali questioni, quando ~~è probabile che sussista una responsabilità, e l'importo possa essere ragionevolmente stimato. vi è un'obbligazione corrente da cui è probabile scaturisca un esborso economico e che possa essere ragionevolmente stimato.~~

Gli eventi imprevedibili relativi a questioni legali sono soggetti a molte incertezze e l'esito sulle questioni individuali non è prevedibile con certezza. Una significativa attività di stima è necessaria per valutare la probabilità ed effettuare una stima dei fattori imprevedibili e comunque le perdite finali del Gruppo Deutsche Bank potrebbero essere alla fine significativamente differenti dalle stime effettuate. Le perdite totali del Gruppo Deutsche Bank rilevate con riferimento ai procedimenti giudiziari, arbitrari ed amministrativi sono determinate caso per caso e rappresentano *se del caso* la stima ~~delle perdite degli esborsi economici~~ probabili dopo aver considerato, *inter alia*, lo stato del procedimento, l'esperienza del Gruppo Deutsche Bank e l'esperienza di altri soggetti nelle medesime condizioni ed il parere dei consulenti legali. Sebbene eventuali decisioni definitive sfavorevoli di tali procedimenti legali possano avere effetti pregiudizievoli sui risultati operativi consolidati del Gruppo Deutsche Bank, nello specifico periodo di esercizio nel quale si redigono le relazioni di bilancio, il Gruppo Deutsche Bank ritiene, tuttavia, che ciò non pregiudicherà in misura sostanziale la propria situazione finanziaria a livello consolidato. ~~Con riferimento a ciascuna questione descritta in seguito, alcune delle quali relative ad una serie di procedimenti legali, è opinione del Gruppo Deutsche Bank che le perdite ragionevolmente possibili relative a ciascuno di tali procedimenti legali ed ulteriori rispetto ad ogni accantonamento, siano o non significative, o non quantificabili. In casi estremamente rari in cui le perdite sono probabili potrebbe non essere possibile stimare ragionevolmente le perdite.~~

~~I procedimenti legali più significativi per il Gruppo sono descritti di seguito.~~

~~Di seguito sono descritti i procedimenti legali più significativi del Gruppo. Date le incertezze relative ai procedimenti legali sopra descritti, non è possibile per il Gruppo stimare l'effetto economico finale di tali procedimenti. Inoltre, alcune informazioni relative a tali procedimenti non sono state comunicate, poiché il Gruppo è giunto alla conclusione che tale comunicazione potrebbe presumibilmente pregiudicare in maniera significativa il loro esito.~~

~~Contenzioso relativo all'Assegnazione di azioni nelle IPO.~~

~~Deutsche Bank Securities Inc. (DBSI), la controllata americana broker-dealer della Banca, e le società che l'hanno preceduta, assieme a numerose altre società operanti nel settore degli strumenti finanziari, sono state convenute in oltre 80 procedimenti relativi ad asserite "class action", pendenti davanti alla~~

~~United District Court for the Southern District of New York. In questi procedimenti si sostiene la violazione di leggi in materia di strumenti finanziari e di leggi *antitrust* da parte di emittenti, funzionari e dirigenti degli emittenti e dei sottoscrittori di tali strumenti finanziari, in relazione all'assegnazione di azioni in un numero elevato di offerte pubbliche iniziali (IPO). In questi procedimenti, DBSI viene convenuta in qualità di sottoscrittore degli strumenti finanziari. I procedimenti relativi alla violazione delle leggi in materia di strumenti finanziari vertono sull'esistenza di rilevanti inesattezze ed omissioni nei documenti di registrazione e nei prospetti relativi alle offerte pubbliche, e sull'esistenza di pratiche di manipolazione del mercato in relazione ad operazioni di negoziazione a mercato chiuso degli strumenti finanziari oggetto delle offerte pubbliche. Una "class action" collegata è stata definitivamente rigettata nel 2007. Alcune accuse nei procedimenti relativi alle violazioni delle leggi in materia di strumenti finanziari, sostengono che i sottoscrittori abbiano subordinato l'assegnazione di azioni oggetto delle IPO ad operazioni di acquisto a mercato chiuso effettuate dai clienti ed al pagamento di compensi per i sottoscrittori celati sotto forma di commissioni di negoziazione di strumenti finanziari, e che tali sottoscrittori abbiano fatto pubblicare rapporti di analisti aventi contenuto fuorviante. Nei procedimenti relativi alle violazioni delle leggi in materia di strumenti finanziari, le mozioni di rigetto dei ricorsi presentate da DBSI ed altri sono state respinte in data 13 febbraio 2003. La richiesta degli attori relativa al riconoscimento di sei casi "campione" come "class action" nell'ambito dei procedimenti aventi ad oggetto la violazione delle leggi in materia di strumenti finanziari è stata accolta il 13 ottobre 2004. Il 5 dicembre 2006, la Corte di Appello per il Secondo Circuito degli Stati Uniti d'America ha riformato la sentenza ed ha stabilito che le azioni nei sei casi, come definite, non possono essere certificate. In data 26 marzo 2008, il tribunale ha accolto in parte e respinto in parte le istanze volte a rigettare le domande modificate dell'attore. L'accoglimento delle istanze da parte del tribunale non ha determinato alcuna conseguenza per le cause in cui DBSI è convenuta. A seguito di una mediazione è stata raggiunta una transazione, approvata dal giudice di merito in data 6 ottobre 2009. Il 23 ottobre 2009 un ricorrente ha depositato presso il Secondo Circuito un ricorso ai sensi della *Rule 23(f)* nel quale si richiedeva di far valere il diritto di appello contro l'approvazione del giudice di merito della *settlement class* (classe di attori disposti a discutere la definizione della controversia in via transattiva) relativa a 310 cause totali, incluse quelle in cui DBSI era citata come convenuta. Le parti attrici si sono opposte, e tutte le parti convenute sottoscrittrici si sono appellate, all'istanza del 2 novembre 2009. Gli attori si sono opposti e tutti i sottoscrittori convenuti hanno risposto al ricorso del 2 novembre 2009. Il ricorso è stato poi ritirato e sostituito con un appello contro la decisioni della corte distrettuale. Alla data del presente Documento di Registrazione l'appello è in pendenza innanzi al Secondo Circuito.~~

~~*Contenzioso relativo ad operazioni di natura fiscale.*~~

~~Deutsche Bank AG, assieme ad alcune società collegate e ad alcuni attuali e/o ex dipendenti (collettivamente denominati in questa sezione Deutsche Bank), sono stati collettivamente convenuti in numerosi procedimenti legali intrapresi da clienti in diverse operazioni di natura fiscale. Deutsche Bank ha fornito prodotti e servizi finanziari a questi clienti, che erano assistiti da diversi professionisti nel ramo della consulenza legale, finanziaria e contabile. I clienti avevano poi richiesto benefici fiscali in base a tali operazioni e l'*Internal Revenue Service* (IRS) statunitense ha respinto siffatte richieste. In questi procedimenti legali, i clienti sostengono che i consulenti professionali, unitamente a Deutsche Bank, hanno impropriamente indotto in errore gli investitori, facendo credere loro che i benefici fiscali richiesti sarebbero stati concessi dall'IRS. I procedimenti legali pendono davanti a tribunali federali e statali ed in procedure arbitrali, e le pretese avanzate contro Deutsche Bank si fondano sia sulla legge statale statunitense che su quella federale. Molte delle pretese contro Deutsche Bank sono fatte valere da clienti persone fisiche, mentre altre sono fatte valere per conto di una classe putativa di investitori. Non è stata riconosciuta l'esistenza di alcuna *class action* contro Deutsche Bank. Circa 100 procedimenti legali si sono conclusi con il rigetto delle accuse formulate rispetto a Deutsche Bank. Vari altri procedimenti sono pendenti contro Deutsche Bank e sono al momento in diverse fasi pre-giudiziali, compresa la fase di produzione di documenti. La Banca ha ricevuto anche una serie di richieste non depositate ed ha risolto alcune di queste pretese non depositate, sebbene altre rimangono ancora pendenti nei confronti di Deutsche Bank. Deutsche Bank non prevede che questi procedimenti~~

~~legali pendenti e richieste non depositate abbiano un effetto significativo sulla sua posizione finanziaria o sulla sua redditività.~~

~~Inoltre, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti (DOJ) ha condotto una indagine penale relativa alla partecipazione di Deutsche Bank a operazioni di natura fiscale che furono portate a termine approssimativamente dal 1996 fino all'inizio del 2002. Il 21 dicembre 2010, Deutsche Bank ha risolto questa indagine stipulando un accordo di non istituzione di procedimenti legali (*non-prosecution agreement*) con il DOJ e un accordo di chiusura (*closing agreement*) con l'IRS, ai sensi dei quali Deutsche Bank ha pagato USD 553,6 milioni al governo degli Stati Uniti e, tra l'altro, ha convenuto di assumere un esperto indipendente per valutare l'attuazione e l'efficacia di varie misure di conformità che Deutsche Bank ha attuato.~~

Contenzioso Kirch.

Nel maggio 2002, il Dottor Leo Kirch, personalmente ed in qualità di cessionario di due società dell'allora Kirch Group, i.e. PrintBeteiligungs GmbH e la capogruppo TaurusHolding GmbH & Co. KG, ha intrapreso un'azione legale contro il Dottor Rolf-E. Breuer e Deutsche Bank AG sostenendo che una dichiarazione resa dal Dottor Breuer (allora Portavoce del Consiglio di Gestione di Deutsche Bank AG), nel corso di un'intervista al canale televisivo *Bloomberg* in data 4 febbraio 2002 avente ad oggetto il Gruppo Kirch, violasse le leggi ed arrecasse un danno finanziario.

In data 24 gennaio 2006 la Corte Suprema Federale Tedesca ha accolto l'azione per l'ottenimento di sentenza dichiarativa solamente rispetto alle pretese intentate dalla PrintBeteiligungs GmbH. Tale azione non richiede la prova di una qualsiasi perdita causata dalla dichiarazione resa nell'intervista. PrintBeteiligungs GmbH è l'unica società del gruppo Kirch ad essere mutuataria di Deutsche Bank AG. Le pretese avanzate personalmente dal Dottor Kirch e dalla società capogruppo, TaurusHolding GmbH & Co. KG, sono state rigettate. Nel maggio del 2007, il Dottor Kirch ha intrapreso un'azione legale per il pagamento *di circa 1,3 miliardi di euro più interessi*, in qualità di cessionario di PrintBeteiligungs GmbH contro Deutsche Bank AG e il Dottor Bruer. ~~Dopo aver modificato la base per il computo dei propri asseriti danni nel frattempo, il Dottor Kirch ha chiesto il pagamento di circa 1,3 miliardi di euro oltre agli interessi.~~ Il 22 febbraio 2011, la Corte Distrettuale di Monaco I ha respinto la causa nella sua integralità. Il Dott. Kirch ha ~~depositato un avviso di proposto~~ appello contro la decisione. Nei suddetti procedimenti, il Dottor Kirch deve fornire la prova del danno finanziario arrecato da tale dichiarazione alla società PrintBeteiligungs GmbH ed il relativo ammontare.

In data 31 dicembre 2005, KGL Pool GmbH ha intentato un procedimento legale nei confronti di Deutsche Bank AG e del Dottor Breuer. Tale procedimento si basa su pretese di diverse controllate di quello che era in precedenza il Gruppo Kirch. KGL Pool GmbH mira ad ottenere una sentenza dichiarativa che riconosca la responsabilità solidale ed individuale di Deutsche Bank AG e del Dottor Breuer per i danni conseguenti alla dichiarazione resa nell'intervista ed all'atteggiamento assunto da Deutsche Bank AG nei confronti di molte controllate del Gruppo Kirch. Nel dicembre 2007, KGL Pool GmbH ha ampliato tale procedimento con una mozione per il pagamento di circa 2 miliardi di euro oltre gli interessi compensativi per i presunti danni che le due controllate del Gruppo Kirch hanno sofferto secondo quanto asserito nella dichiarazione del Dottor Breuer. In data 31 marzo 2009, la Corte Distrettuale di Monaco I ha respinto interamente la domanda. L'attore ha impugnato la decisione in appello. ~~A seguito di una raccomandazione da parte della La~~ corte d'appello *ha iniziato l'assunzione delle prove ed ha raccomandato* che le parti valutino la possibilità di una transazione di tutti i procedimenti legali pendenti tra Deutsche Bank e il Dott. Kirch e le parti correlate, ~~che non ha portato a una soluzione, la corte d'appello ha continuato il procedimento con la raccolta delle prove.~~ Deutsche Bank ritiene che le pretese non abbiano fondamento e che né la causalità della dichiarazione dell'interrogatorio relativa a un risarcimento danni, né l'entità del risarcimento danni preteso siano state sufficientemente dimostrate.

Dr. Kirch è deceduto nel luglio 2011. La morte del Dr. Kirch non ha impatto sui procedimenti.

Contenzioso Parmalat

~~A seguito della bancarotta della società italiana Parmalat, il pubblico ministero del Tribunale di Milano ha condotto una indagine penale che ha portato ad indizi penali sull'esistenza di un asserito reato di manipolazione di mercato contro alcune banche, fra cui anche Deutsche Bank e Deutsche Bank S.p.A. ed alcuni dei loro dipendenti. Il Tribunale di Milano ha pronunciato la sentenza di primo grado il 18 aprile 2011. Gli enti e i dipendenti di Deutsche Bank sono stati assolti da ogni accusa.~~

~~La magistratura inquirente di Parma ha svolto un'indagine penale su vari dipendenti di banca, tra cui alcuni di Deutsche Bank, per bancarotta fraudolenta. Il processo è iniziato a settembre 2009 ed è tuttora in corso. Un ex dipendente di Deutsche Bank ha patteggiato la pena per i capi d'accusa che gli erano stati mossi a Milano e Parma (la maggior parte dei quali si riferivano ad un periodo precedente al suo impiego presso la Banca) e dette accuse sono state pertanto ritirate.~~

~~Alcuni obbligazionisti e azionisti privati hanno sostenuto la responsabilità civile di Deutsche Bank relativamente ai suddetti procedimenti penali. Deutsche Bank ha proposto formalmente una transazione con gli investitori privati che hanno promosso tale causa contro Deutsche Bank. Tale offerta è stata accettata da alcuni degli investitori privati.~~

~~Nel gennaio 2011 un gruppo di investitori istituzionali (obbligazionisti e azionisti) hanno promosso dinanzi al tribunale di Milano una causa civile di risarcimento danni, per un ammontare complessivo di Euro 130 milioni più interessi e spese, contro varie banche italiane e internazionali, tra cui Deutsche Bank e Deutsche Bank S.p.A. per asserito concorso con Parmalat nel collocamento doloso di titoli e per avere aggravato lo stato di insolvenza di Parmalat. Una prima udienza è prevista per settembre o ottobre 2011.~~

Questioni relative alle Asset Backed Securities

Deutsche Bank AG, unitamente a certe affiliate (congiuntamente denominate in questa sezione, **Deutsche Bank**) è stata oggetto di mandati di comparizione e richieste di informazioni da parte di organismi regolamentari ed enti governativi in relazione alle sue attività di emissione (*origination*), acquisto, cartolarizzazione, vendita e commercio di *asset backed securities*, *asset backed commercial paper* e derivati di credito, inclusi, tra gli altri, *residential mortgage backed securities*, obbligazioni collateralizzate e *credit default swaps*. Deutsche Bank sta prestando piena collaborazione a fronte di detti mandati di comparizione e richieste di informazioni. Deutsche Bank è anche la convenuta in varie cause civili (comprese le *class action* putative), promosse ai sensi del *Securities Act* del 1933 o del *common law* statale, relative a *residential mortgage backed securities*. Tali controversie legali includono (1) una *class action* putativa pendente presso la Corte Superiore di California nella Contea di Los Angeles circa il ruolo svolto da Deutsche Bank Securities Inc. (DBSI), controllata di Deutsche Bank, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni titoli emessi da Countrywide Financial Corporation o da una sua affiliata (Countrywide), in relazione alla quale vi è un accordo transattivo che è stato approvato preliminarmente, ma non in via definitiva, dalla Corte, e ~~una~~ *due class action* putativæ, una pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Central District della California ed una pendente presso la **Corte Superiore della Contea di Los Angeles, California**, circa il ruolo avuto da DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da Countrywide; (2) una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York circa il ruolo avuto da DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate di IndyMac MBS, Inc.; (3) una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Northern District della California circa il ruolo avuto da DBSI, in concorso con altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate a Wells Fargo Asset Securities Corporation, **riguardo alla quale vi è un accordo transattivo non ancora stato approvato in via definitiva dalla Corte**; (4) una *class action* putativa pendente presso la Corte Suprema di New York nella Contea di New York circa il ruolo avuto da varie istituzioni finanziarie, inclusi DBSI, come sottoscrittore, nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari *pass-through* emessi da società affiliate di Residential Accredited Loans, Inc.; e (5) **una class action putativa pendente presso la Corte Distrettuale di New York per il Southern District circa il ruolo avuto da DBSI,**

insieme a varie istituzioni finanziarie, come sottoscrittore, nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari pass-through emessi da società affiliate di Novastar Mortgage Funding Corporation; (6) una citazione depositata dalla Federal Home Loan Bank di San Francisco (FHLB SF) pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Northern District della California riguardante il ruolo di un certo numero di istituzioni finanziarie, ivi comprese alcune affiliate di Deutsche Bank, quale emittente e sottoscrittore di alcuni certificati ipotecari pass-through acquistati da FHLB SF; (7) una citazione depositata da Dexia SA/NV ed entità controllate o collegate pendente presso la Corte Distrettuale di New York per il Southern District circa il ruolo avuto da varie controllate e collegate di Deutsche Bank, inclusa DBSI, come emittente e sottoscrittore, nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari pass; (8) una citazione depositata da Allstate Insurance Company pendente presso la Corte Suprema di New York circa il ruolo avuto da varie controllate e collegate di Deutsche Bank, inclusa DBSI, come emittente e sottoscrittore, nell'ambito dell'offerta di alcuni certificati ipotecari pass; (9) citazioni depositate dalla Federal Home Loan Mortgage Association, come conservator della Federal National Mortgage Association e della Federal Home Loan Mortgage Association, pendenti presso la Corte Distrettuale di New York per il Southern District circa il ruolo avuto da varie controllate e collegate di Deutsche Bank, inclusa DBSI, come emittente e sottoscrittore, nell'ambito dell'offerta di alcuni titoli ipotecari pass e circa il ruolo avuto da DBSI come sottoscrittore nell'ambito di alcuni certificati ipotecari pass emessi da Countrywide e Société Générale; (10) due citazioni depositate da Assured Guaranty Municipal Corporation (AGM) presso la Corte Suprema di New York ed una citazione depositata da AGM presso la Corte Superiore della California circa il ruolo avuto da varie controllate e collegate di Deutsche Bank, inclusa DBSI, come emittente e sottoscrittore, nell'ambito dell'offerta di alcuni titoli ipotecari pass assicurati da AGM; e (11) una citazione depositata da Loreley Financing (Jersey) pendente presso la Corte Suprema di New York circa il ruolo avuto da DBSI come emittente e sottoscrittore, di alcune collateralized debt obligations.

Inoltre alcune affiliate di Deutsche Bank, compresa la DBSI, sono state citate a giudizio in una *class action* putativa pendente presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per l'Eastern District di New York per il ruolo da esse avuto come emittente e sottoscrittore di alcuni titoli ipotecari pass-through. ~~Tutte le suddette cause civili si trovano ancora nella fase iniziale. Il 31 marzo 2011 la corte ha ammesso l'istanza di rigetto di una putative class action pendente davanti alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti, Southern District of New York, riguardo al ruolo di DBSI, insieme ad altre istituzioni finanziarie, come sottoscrittore delle offerte di alcuni certificati ipotecari pass-through emessi da enti collegati a Novastar Mortgage Funding Corporation. La corte ha concesso agli attori un termine di 45 giorni per depositare un atto di citazione in cui siano corrette alcune carenze presenti nelle domande. Tali cause civili si trovano in varie fasi fino alla fase di discovery.~~

Dal 2005 al 2008, quale parte dell'attività relativa ai mutui ipotecari residenziali statunitensi di Deutsche Bank, Deutsche Bank ha venduto circa USD 84 miliardi di ~~mutui a cartolarizzazioni con marchio privato~~ *private label securities* e USD 71 miliardi di *mutui* mediante vendite di whole loan, anche a enti sponsorizzati dal governo americano, come la Federal Home Loan Mortgage Corporation e la Federal National Mortgage Association. Deutsche Bank ha ricevuto domande di riacquisto di mutui o di indennizzo di acquirenti, altri investitori o assicuratori finanziari in relazione a perdite che sarebbero state causate da gravi violazioni di dichiarazioni e garanzie. La prassi generale di Deutsche Bank consiste nel trattare richieste di riacquisto valide presentate in conformità ai diritti contrattuali. Quando Deutsche Bank ritiene che non esista tale base valida per richieste di riacquisto, Deutsche Bank le respinge e non le considera più in sospeso ai suoi fini di ricerca (tracking purposes). Al ~~30 settembre 2011 31 dicembre 2010~~, Deutsche Bank aveva circa USD ~~600 508~~ milioni di richieste di riacquisto di mutui ipotecari in sospeso (in base al saldo di capitale originario dei mutui). A fronte di queste richieste, Deutsche Bank ha istituito riserve non significative e che Deutsche Bank ritiene essere adeguate. Al ~~30 settembre 2011 31 dicembre 2010~~, Deutsche Bank aveva ultimato riacquisti e altrimenti regolato pretese relative a mutui per un saldo di capitale originario di circa USD ~~1,9~~ 2,3 miliardi. In relazione a tali riacquisti e transazioni, Deutsche Bank ha ottenuto la liberazione in relazione a potenziali pretese per circa USD ~~22,439,4~~ miliardi di mutui venduti dalla stessa come sopra descritto.

Titoli Auction Rate

Deutsche Bank e DBSI sono state oggetto di una *class action* putativa, promossa dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il *Southern District* di New York, che intende fare valere vari reclami in base alla legge federale sui valori mobiliari per conto di tutte le persone fisiche o gli enti che avevano acquistato e sono ancora in possesso di *Auction Rate Preferred Securities* e *Auction Rate Securities* (collettivamente, ARS) offerti in vendita da Deutsche Bank e DBSI tra il 17 marzo 2003 e il 13 febbraio 2008. Il 9 dicembre 2010 la corte ha rigettato la *class action* putativa *with prejudice*. Per accordo, l'attore ha fino al 18 ~~agosto~~ **novembre** 2011 per depositare un avviso di appello del rigetto. Deutsche Bank, DBSI e/o Deutsche Bank Alex. Brown, una divisione di DBSI, sono anche state citate in giudizio in ~~17~~ **19** azioni legali individuali che intendono far valere vari reclami ai sensi della legge federale sui valori mobiliari e il *common law* statale derivanti dalla vendita di ARS. ~~Nove delle azioni individuali~~ **Di queste 19 azioni, undici** sono pendenti, e otto ~~azioni individuali~~ sono state risolte ~~e~~ respinte *with prejudice*. Deutsche Bank era anche la convenuta, assieme ad altre dieci istituzioni finanziarie, in due *class action* putative, promosse dinanzi alla Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il *Southern District* di New York, per presunte violazioni delle leggi *antitrust*. Le *class action* putative sostengono un accordo illecito dei convenuti finalizzato a sostenere artificiosamente e, successivamente, a limitare, a febbraio 2008, il mercato degli ARS. All'incirca alla data del 26 gennaio 2010 la corte ha respinto le due *class action* putative. Gli attori hanno proposto appello contro tali decisioni di rigetto.

Deutsche Bank e DBSI sono state soggette a procedimenti da parte di agenzie statali e federali di controllo della normativa finanziaria nel quadro delle indagini sulla commercializzazione e la vendita degli ARS. Nell'agosto 2008 Deutsche Bank e le sue controllate hanno concluso accordi di massima con il New York Attorney General's Office (NYAG) e con la North American Securities Administration Association (NASAA), in rappresentanza di un consorzio di altri stati e territori degli Stati Uniti; in virtù di tali accordi Deutsche Bank e le sue controllate si sono impegnate a: riacquistare dai rispettivi clienti al dettaglio, alcune istituzioni di piccole e medie dimensioni e organizzazioni filantropiche, gli ARS che detti clienti avevano già acquistato da Deutsche Bank e dalle sue controllate prima del 13 febbraio 2008; operare sollecitamente al fine di fornire soluzioni di liquidità per i loro grandi clienti istituzionali che avevano acquistato gli ARS da Deutsche Bank e dalle sue controllate; pagare a NYAG e NASAA una penale complessiva pari a U.S.\$15 milioni agli organismi regolatori pubblici; ed a sottostare ai provvedimenti statali che impongono, nel futuro, l'adempimento alle normative statali applicabili. Il 3 giugno 2009, DBSI ha concluso con NYAG e il New Jersey Bureau of Securities accordi transattivi coerenti con gli accordi di principio dell'agosto 2008, e DBSI ha concluso un nuovo accordo transattivo con la Securities and Exchange Commission ("SEC") che recepiva non solo i termini degli accordi di principio con gli stati. Da quel momento, DBSI ha ~~ricevuto proposte di transazione da vari stati e agenzie territoriali in virtù delle quali le agenzie hanno rivendicato le quote di pertinenza della sanzione di U.S.\$15 milioni. DBSI conta di mettere a punto i provvedimenti transattivi e di versare agli stati richiedenti, nei mesi a venire, le quote di sanzione richieste. concluso accordi transattivi a pagato le quote applicabili della sanzione di U.S. \$ 15 milioni a tutti gli stati ed agenzie territoriali tranne uno.~~

Trust Preferred Securities

Deutsche Bank e alcune delle sue affiliate e dirigenti sono stati oggetto di una *class action* putativa depositata presso la *United District Court for the Southern District of New York*, che promuove azioni ai sensi delle leggi federali in materia di titoli per conto di soggetti che hanno acquistato determinati *trust preferred Securities* emessi da Deutsche Bank e le sue affiliate tra ottobre 2006 e maggio 2008. Le azioni sono fatte valere ai sensi delle Sezioni 11, 12 (a)(2) e 15 del *Securities Act* del 1933 **sostenendo che i registration statements ed i prospetti per tali strumenti finanziari contenevano errori od omissioni significativi**. Una *class action* modificata e cumulativa è stata depositata il 25 gennaio 2010. **È pendente un'istanza di rigetto. In data 19 agosto 2011, la corte ha in parte accolto ed in parte rigettato l'istanza di rigetto dei convenuti. I convenuti hanno agito per la rivalutazione della parte della decisione che ha negato l'istanza di rigetto. In data 20 settembre 2011, gli attori hanno depositato un secondo atto di citazione modificato, che non include più le richieste basate sull'emissione di strumenti finanziari dell'ottobre 2006.**

Sebastian Holdings

Deutsche Bank AG è coinvolta in un contenzioso sia nel Regno Unito sia negli Stati Uniti con Sebastian Holdings Inc., una società di Turks and Caicos (SHI). La vertenza risale ad ottobre 2008 quando SHI ha accumulato perdite nell'attività di *trading* e successivamente non è stata in grado di fare fronte alle richieste di margini da parte di Deutsche Bank AG.

L'azione legale nel Regno Unito è intentata da Deutsche Bank AG allo scopo di recuperare circa USD 246 milioni che SHI le deve dopo che DB aveva liquidato due serie di *master trading agreements* con SHI. Nell'azione legale nel Regno Unito contro SHI, il giudice (*trial court*) ha dichiarato di avere giurisdizione in relazione alla causa di Deutsche Bank e ha respinto la pretesa di SHI in cui si sosteneva che il foro non fosse competente per la causa. SHI ha proposto appello avverso tali pronunce, ma gli appelli a entrambe le pronunce sono stati respinti dalla Corte di Appello nell'agosto 2010. SHI ha richiesto alla Corte Suprema l'autorizzazione ad appellarsi alla decisione della Corte di Appello, ma la Corte Suprema ha respinto l'istanza di SHI.

Deutsche Bank AG ha avviato una relativa causa di risarcimento nel Regno Unito contro Alexander M. Vik, uomo d'affari norvegese e amministratore unico di SHI, e Vik Millahue, una società cilena, richiedendo che fossero restituiti a Deutsche Bank AG taluni fondi che erano stati trasferiti dai conti accesi da SHI presso Deutsche Bank AG (l'"Azione Vik UK"). Il tribunale ha deciso che i tribunali inglesi non erano competenti per giudicare l'azione legale Vik UK e ha così archiviato la causa. Pertanto, Deutsche Bank AG non continua più tale azione.

L'azione legale per risarcimento danni negli Stati Uniti è stata intentata da SHI contro Deutsche Bank AG presso il tribunale dello Stato di New York; le circostanze sono le stesse della causa di Deutsche Bank AG contro SHI nel Regno Unito, e il risarcimento preteso è di almeno \$2,5 miliardi in un reclamo modificato. Il giudice di merito ha respinto la richiesta di SHI di unificare le cause contro Deutsche Bank AG nel Regno Unito. Il giudice di merito ha respinto l'istanza di archiviazione promossa da Deutsche Bank AG o la richiesta di sospensione del procedimento negli Stati Uniti in favore del procedimento a Londra; invece ha accolto l'istanza presentata da Deutsche Bank AG di archiviazione dei ricorsi promossi da SHI per illecito, ma non le istanze in materia contrattuale o *quasi-contractual*. La *New York Appellate Division* ha confermato la decisione del giudice di merito e l'istanza modificata è stata depositata dopo la decisione dell'*Appellate Division*. Deutsche Bank AG ha depositato una istanza di rigetto delle domande contenute nell'atto di citazione modificato.

Ocala

Deutsche Bank è un creditore garantito di Ocala Funding LLC (Ocala), un veicolo di cartolarizzazione (*commercial paper vehicle*) sponsorizzato da Taylor Bean & Whitaker Mortgage Corp., che ha cessato la propria attività di mutui ipotecari e ha richiesto la *bankruptcy protection* (amministrazione controllata) ad agosto 2009. Bank of America è agente fiduciario, garante, custode e depositario di Ocala. Deutsche Bank ha iniziato l'azione civile contro Bank of America presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York per inadempimento contrattuale, inadempimento di doveri fiduciari e indennizzo contrattuale derivanti dall'inadempimento di Bank of America rispetto al proprio obbligo di garantire e salvaguardare i mutui su somme di denaro e mutui ipotecari (*cash and mortgage loans*) che garantivano a loro volta l'investimento in *commercial paper* di Deutsche Bank. In data 23 marzo 2011 la corte di primo grado ha in parte negato e in parte accolto l'istanza di rigetto delle domande proposta da Bank of America. Deutsche Bank AG ha avviato un contenzioso civile separato presso la Corte Distrettuale del Southern District di New York nei confronti di Bank of America per la conversione di certi mutui ipotecari detenuti da Ocala. Pende una istanza di rigetto proposta da parte di Bank of America per per questo secondo procedimento.

Adelphia Communications Corporation

Alcune società controllate da Deutsche Bank AG sono state tra le numerose istituzioni finanziarie e gli altri soggetti che sono stati nominati come imputati in due procedimenti accusatori iniziati nel 2003 da un comitato di creditori e da un comitato di giustizia (*equity committee*) di Adelphia Communications

~~Corporation. Ad ottobre 2007, l'Adelphia Recovery Trust ha presentato un ricorso modificato che univa i due procedimenti accusatori, nuovamente modificato nel febbraio 2008. L'azione legale riunita era finalizzata a cancellare e recuperare alcuni prestiti, inclusi circa 50 milioni di dollari presumibilmente pagati a Deutsche Bank Securities Inc. in relazione a prestiti di margine, ed era finalizzata a dimostrare i danni arrecati collettivamente dagli imputati basati su violazioni di diritti statutari e danni extracontrattuali. Gli imputati della banca hanno presentato diversi ricorsi per impugnare il reclamo consolidato, che erano stati in parte concessi ed in parte negati. Nell'ottobre 2010 è stato raggiunto un accordo transattivo ai sensi del quale tutte le banche convenute (comprese le controllate di Deutsche Bank AG), tranne una, hanno risolto tutte le loro pretese in sospeso nei loro confronti nel procedimento accusatorio in cambio di un pagamento totale di USD 175 milioni da parte del complesso di tali banche convenute. L'accordo transattivo è stato approvato dalla corte e la questione è stata archiviata f nei confronti dei convenuti che hanno concluso l'accordo transattivo.~~

Comune di Milano

~~Nel gennaio 2009, il Comune di Milano (il Comune) ha citato in giudizio presso il Tribunale di Milano (il Tribunale) Deutsche Bank AG ed altre tre banche (congiuntamente le Banche) in relazione a un'emissione di obbligazioni del 2005 da parte del Comune (le Obbligazioni) e un'operazione di swap correlata, che è stata successivamente ristrutturata più volte tra il 2005 e il 2007 (lo Swap) (le Obbligazioni e lo Swap e insieme l'Operazione). Il Comune chiede un risarcimento danni e/o altri rimedi sulla base di presunti atti fraudolenti ed ingannevoli e il presunto inadempimento degli obblighi di consulenza nel modo seguente: per quanto riguarda l'elemento di tasso di interesse dell'operazione di Swap, il Comune propone una ristrutturazione permanente dello swap e chiede (i) 23,6 milioni di euro quale differenza tra somme già versate fino ad oggi secondo i vecchi Swap e ciò che il Comune avrebbe pagato con la sua struttura proposta; e (ii) la differenza tra le somme ancora da versare in base allo Swap esistente fino alla scadenza e quello che il Comune avrebbe dovuto pagare con la struttura da lui proposta. Per quanto riguarda l'elemento di *credit default* dello Swap, il Comune richiede il rimborso futuro di qualsiasi importo che avrebbe dovuto pagare sotto la Swap al verificarsi di qualsiasi evento di credito o in caso di rimborso anticipato dell'elemento di *credit default*. Nel caso in cui la Corte non dovesse concedere il risarcimento dei danni di cui sopra, il Comune richiede 88,8 milioni di euro con riferimento a presunte commissioni "nascoste" incorporate nello Swap, e non meno di 150 milioni di euro come risarcimento per i danni generali dovuti dallo Swap. Le richieste sono presentate in solido contro ciascuna delle Banche. La prima udienza si è svolta in data 9 marzo 2011, ma è stata trattata solo l'istanza di sospensione dei procedimenti proposta dal Comune fino a che non sia stato deciso il regolamento di giurisdizione. La sospensione è stata concessa. Il regolamento di giurisdizione rimane pendente.~~

~~Nel marzo 2010, su richiesta del Procuratore di Milano, il tribunale penale di Milano ha disposto il rinvio a giudizio di ciascuna banca e di alcuni loro dipendenti (inclusi due dipendenti attuali di Deutsche Bank). Le accuse sono per presunti reati relativi all'Operazione, in particolare per una frode nei confronti di un ente pubblico. Il Procuratore di Milano qualche tempo fa ha sequestrato alcuni beni delle banche in previsione di tale processo, tra cui 25,1 milioni di euro in contanti da Deutsche Bank. Il Procuratore di Milano ritiene che tale somma sia equivalente al ricavato che Deutsche Bank ha ottenuto dalla presunta frode, ed è oggetto di confisca (e potrebbe essere aumentata o ridotta) qualora il giudice decida in tal senso dopo il processo. Il processo è ora in corso. A questo stadio non è possibile stimare quando sarà raggiunto un verdetto.~~

KOSPI Index Unwind

~~A seguito della flessione di circa il 2,7% del Korea Composite Stock Price Index 200 (KOSPI 200) nell'asta di chiusura dell'11 novembre 2010, il Korean Financial Supervisory Service (FSS) ha avviato un'indagine e manifestato timore che il crollo del KOSI 200 fosse attribuibile alla vendita da parte di Deutsche Bank AG (in questa sezione denominata Deutsche Bank) di un paniere di titoli azionari per un controvalore di circa EUR 1,6 miliardi, che era detenuto nell'ambito di una posizione di arbitraggio sul KOSPI 200. Il 23 febbraio 2011 la Korean Financial Services Commission che vigila sull'operato~~

della FSS, ha riesaminato le conclusioni e le raccomandazioni e ha deciso di adottare i seguenti provvedimenti: (i) promuovere presso la Procura della Repubblica Coreana un'azione penale per presunta manipolazione del mercato contro cinque dipendenti del gruppo Deutsche Bank e della controllata di Deutsche Bank, Deutsche Securities Korea Co. (DSK), per responsabilità indiretta; e (ii) infliggere sei mesi di sospensione, con decorrenza 1 aprile 2011, dall'attività di DSK relativa alla negoziazione proprietaria di *cash equities* (azioni fisiche) e derivati quotati e alla negoziazione di *cash equities* tramite DMA (*direct market access*), nonché ordinare a DSK di sospendere dall'impiego per sei mesi uno dei citati dipendenti. Esiste un'esenzione dalla sospensione dalle attività per consentire a DSK di continuare ad operare come *liquidity provider* per quanto riguarda i titoli in circolazione legati a derivati. La Procura della Repubblica Coreana sta avviando in proprio un'inchiesta volta a stabilire l'eventuale rinvio a giudizio di DSK e/o dei relativi dipendenti.

MortgageIT/Dipartimento di Giustizia

Il 3 maggio 2011, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti (USDOJ) ha intentato un'azione civile contro Deutsche Bank AG e MortgageIT, Inc. presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Southern District di New York. L'USDOJ ha presentato un atto di citazione modificato in data 22 agosto 2011. Secondo quest'ultimo, che asserisce pretese ai sensi dello U.S. False Claims Act e del common law, Deutsche Bank AG, Deutsche Bank Securities Inc., DB Structured Products, Inc. e MortgageIT, Inc. avrebbero presentato false certificazioni al Department of Housing and Urban Development's Federal Housing Administration (FHA) in relazione alla conformità di MortgageIT, Inc. ai requisiti dei controlli di qualità della FHA e all'eventualità che singoli prestiti fossero idonei o meno per l'assicurazione della FHA. Come indicato nell'atto di citazione modificato, la FHA ha pagato U.S. \$368 milioni di indennizzi assicurativi su ipoteche presumibilmente soggette a false certificazioni. L'atto di citazione modificato richiede il recupero di un risarcimento danni triplo e un indennizzo per future perdite su crediti assicurati dalla FHA e, come indicato nei documenti presentati, il governo richiede oltre 1 miliardo di dollari statunitensi di risarcimento danni. Il 23 settembre 2011, i convenuti hanno presentato un'istanza di rigetto dell'atto di citazione modificato, che è attualmente pendente.

La seguente tabella mostra la movimentazione, per tipologia (i.e. rischio operativo/procedimenti legali; altre tipologie), degli accantonamenti:

ACCANTONAMENTI	Rischio Operativo/ Procedimenti legali	Altro	Totale ¹
in milioni di euro			
Bilancio all'1 gennaio 2009	762	446	1.208
Variazioni nel gruppo di società consolidate	2	4	6
Nuovi accantonamenti	338	152	490
Importi utilizzati	(164)	(155)	(319)
Importi riservati non utilizzati	(183)	(115)	(298)
Effetti dalle variazioni nella fluttuazione dei tassi / Cancellazione di sconto (<i>Unwind of discount</i>)	3	9	12
Altro	-	-	-
Bilancio al 31 dicembre 2009	758	341	1.099
Variazioni nel gruppo di società consolidate	44	1.148 ²	1.192
Nuovi accantonamenti	318	225	543
Importi utilizzati	(511)	(141)	(652)
Importi riservati non utilizzati	(130)	(102)	(232)
Effetti dalle variazioni nella fluttuazione dei tassi / Cancellazione di sconto (<i>Unwind of discount</i>)	44	15	59
Altro ³	(7)	(17)	(24)
Bilancio al 31 dicembre 2010	516	1.469	1.985

¹ Per la parte rimanente degli accantonamenti indicati nel bilancio consolidato, si prega di vedere la Nota 16 al Bilancio contenuto nel Financial Report 2009 del Gruppo, a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14, nella quale sono indicati gli accantonamenti su crediti connessi ad operazioni fuori bilancio.

² L'aumento è principalmente imputabile al consolidamento di Deutsche Bank AG. Inclusi in questo importo sono gli accantonamenti nell'attività di risparmio delle famiglie di Eur 842 milioni al 31 dicembre 2010.

³ Include principalmente riclassificazioni di passività detenute per la vendita.

Il Gruppo Deutsche Bank definisce rischio operativo sia la possibilità di incorrere in perdite in relazione a personale, tecnologie, progetti, attività, relazioni con i clienti, terze parti o enti di controllo, quali ad esempio le perdite connesse ad eventi ingovernabili, interruzione dell'attività, processi non adeguatamente definiti o falliti o errori nell'attività di controllo o nei sistemi di gestione.

Per maggiori informazioni sugli accantonamenti riservati alla copertura di perdite potenziali si veda la Nota 28 al Bilancio contenuto nel Financial Report 2010 del Gruppo a disposizione del pubblico e incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

Il Paragrafo 11.7 nel Capitolo 11 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella situazione finanziaria del Gruppo Deutsche Bank a partire a partire dalla data delle ultime informazioni finanziarie infrannuali pubblicate, 30 ~~giugno~~ *settembre* 2011.

Il Capitolo 14 del Documento di Registrazione viene modificato come segue:

14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso (i) la sede principale della Banca in Taunusanlage 12, 60325, Francoforte sul Meno, Germania, (ii) Deutsche Bank AG S.p.A., in Piazza del Calendario, 3, 20126, Milano, Italia, (iii) sul sito *web* della Banca www.db.com e (iv) se del caso, in relazione ai Titoli ammessi alla negoziazione su mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet www.borsaitaliana.it:

- (1) *Relazione Trimestrale (Interim Report) del Gruppo Deutsche Bank al 30 settembre 2011, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (review report);***
- (2)(1) Relazione Trimestrale (*Interim Report*) del Gruppo Deutsche Bank al 30 giugno 2011, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (*review report*);**
- (3)(2) Relazione Trimestrale (*Interim Report*) del Gruppo Deutsche Bank al 31 marzo 2011, che include la relazione di revisione limitata dei revisori (*review report*);**
- (4)(3) *l'Annual Review* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2010 che contiene il *Financial Report* 2010 del Gruppo Deutsche Bank, che include la relazione di revisione dei revisori (*audit report*);**
- (5)(4) *l'Annual Review* del Gruppo Deutsche Bank per l'anno 2009 che contiene il *Financial Report* 2009 del Gruppo Deutsche Bank, che include la relazione di revisione dei revisori (*audit report*);**
- (6)(5) lo statuto e l'atto costitutivo di Deutsche Bank.**

I documenti sopra elencati sono da considerarsi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come specificato nel Capitolo 11, salvo per il fatto che qualsiasi dichiarazione che faccia parte di un documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerata modificata o superata ai fini del presente Documento di Registrazione nel caso in cui una dichiarazione o parte di documento incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione modifichi o superi tale dichiarazione precedente (sia espressamente, sia implicitamente o in altro modo). Qualsiasi dichiarazione così modificata o superata non sarà inclusa mediante riferimento, a meno che non sia previsto, nel presente Documento di Registrazione.

Ciascun documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerato parte integrante del presente Documento di Registrazione e dovrà essere letto congiuntamente con il Documento di Registrazione.

La Banca si adopererà affinché coloro che riceveranno il presente Documento di Registrazione, se lo richiederanno e senza costi aggiuntivi, possano avere la documentazione menzionata, con l'esclusione di qualsiasi documento non incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Deutsche Bank è soggetta all'obbligo di comunicare e depositare presso la BaFin, la competente autorità di vigilanza tedesca, le relazioni trimestrali e il bilancio annuale.

Le informazioni finanziarie periodiche indicate nel seguente calendario finanziario, saranno disponibili al pubblico sul sito *web* della Banca www.db.com:

- ~~Secondo Trimestre 2011: 26 luglio 2011;~~
- ~~Terzo Trimestre 2011: 25 ottobre 2011;~~

- Risultati preliminari per l'esercizio 2011: 2 febbraio 2012;
- *Annual Report* 2011: 20 marzo 2012.

I potenziali investitori sono pregati di leggere la documentazione e di consultare le informazioni disponibili al pubblico e/o incluse mediante riferimento, al fine di ottenere maggiori dettagli sulle condizioni finanziarie e sulle attività della Banca.